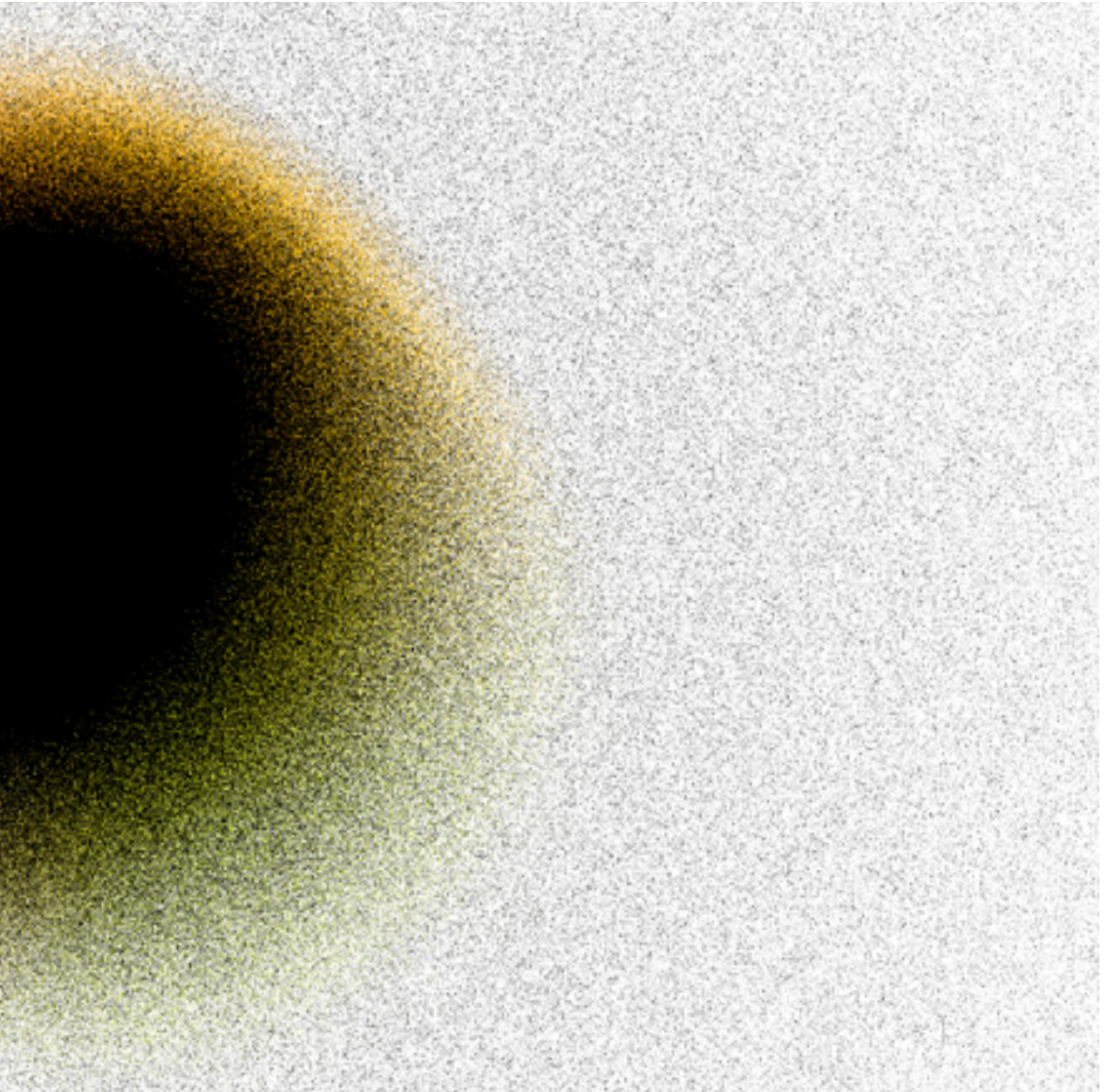




StoneLightStreets

HUMAN DIMENSION



PARCO FLUVIALE "OASI PONTON", SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

CATALOGO 2023

Un progetto di (A Project by):

Associazione Culturale e Ambientalista "Nour"

In collaborazione con (With):

Accademia di Belle Arti Statale di Verona

Con il patrocinio di (Under the patronage of):

Regione del Veneto, Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona Stone District, ASMAVE, Collegio degli Ingegneri di Verona, Marmomac, Comune di Sona

A cura di (Curated by):

Elena Pedrotti, Karima Oustadi e (and) Francesca Piccolino Boniforti

Con il supporto di (Supported by):

- Associazione Here I Am, Omar Girardi-Associazione Multitraccia, Andrea Pineda, Associazione Culturale Veronamusical, Gruppo Podistico Gargagnago, Biblioteca di Gargagnago, Francesca Dall'Orta (guida naturalistica-ambientale)
- Gli studenti (Academy's students): Caterina Marusso, Sebastiano Manfredini, Raffaele Oppido, Michele Bragantini, Angela Brunello coordinati da (coordinated by) Francesca Piccolino Boniforti (Progetto Grafico, Comunicazione e Catalogo Graphic Design - **Communication and Catalogue, Video and Editing, Photos**), Rocco Fattori (foto - **Photos**)

Sponsor tecnici (Technical sponsors):

Atlantide Marmi, PERFORMANCE iN LIGHTING S.p.A., Marmi Regina

Artisti (Artists):

Barry Grisanti, Matteo Cavaioni, Giuseppe Gasparini, Gabriele Gottoli, Carmine Grimolizzi, Alessandro Guardini, Piera Legnaghi, Oscar Sandri, Palmalisa Zantedeschi

Studenti (Students):

Lorenzo Favaron, Chiara Marcon, Nicolò Marchetto, Anna Ronchiato, Matteo Scandola, Linda Simioni, Francesca Vignoni, Sara Zottarelli, Lorenzo Bonaccorsi, Fernando Dambage, Cesira Grillo, Federica D'Angella, Caterina Battistelli, Matteo Cazzani, Tommaso Quintarelli, Iacopo Celebrano, Richard Bryan

14-15-16 APRILE 2023





**LA DIMENSIONE UMANA
DIVENTA DIVINA
NELL'EQUILIBRIO CON LA NATURA
NEL LEGAME PROFONDO CON IL NOSTRO ESSERE**

***THE HUMAN DIMENSION
BECOMES DIVINE
IN HARMONY WITH NATURE
IN DEEP CONNECTION WITH OUR BEING***

TESTI



TESTI

"StoneLightStreets - Human Dimension
il progetto, l'evento"

"StoneLightStreets - Human Dimension
the Project, the Event"

FRANCESCA PICCOLINO BONIFORTI

Docente dei corsi di Tecniche del Marmo, ideatrice di SLS

Lecturer of Marble Techniques courses,
SLS project manager



PAG. 7

"Marmo e Alta Formazione nel Distretto Veronese"

"The Academy, Marmomac International Fair
and the Veronese District"

ANDREA FALSIROLLO

Presidente Accademia di Belle Arti di Verona

President of the Academy of Fine Arts of Verona



PAG. 15

"C'era una volta il fiume"

"Once upon a time there was a river"

KARIMA OUSTADI

Presidente Associazione Culturale
Ambientalista "Nour"

President of "Nour" Association for Environment
and Culture



PAG. 17

"Co-Evoluzioni"

"Co-Evolutions"

FRANCESCO RONZON

Antropologo Culturale,
Direttore Accademia di Belle Arti di Verona

Cultural anthropologist, Director of the Academy
of Fine Arts of Verona



PAG. 25

"Luce per l'arte o arte della luce?"

"Light for art or light art?"

ELENA PEDROTTI

Ingegnere, Lighting Designer,
Docente del Corso di Light Design

Engineer, Lighting Designer,
Lecturer of the Light Design Course



PAG. 29

PAG. 37



"Verona, città di pietra"
 "Verona, Stone's City"

DONATO LARIZZA

Presidente A.S.M.A.V.E.
 President of A.S.M.A.V.E.

PAG. 41



"Pietra e Conoscenza"
 "Stone and Knowledge"

ELISABETTA TURELLA

Presidente Collegio degli Ingegneri
 di Verona e Provincia
 President College of Engineers
 of Verona and Province

PAG. 45



"SLS & Ponton"
 "SLS & Ponton"

ENRICO SERFILIPPI

Socio Nour, Regista
 Nour Member, Director

PAG. 49



"Villa Nichesola Conforti e StoneLightStreets"
 "Villa Nichesola Conforti and StoneLightStreets"

GIUSEPPE CONFORTI

Proprietario di Villa Nichesola Conforti
 Owner of Villa Nichesola Conforti

PAG. 53



"Light Attack a Villa Nichesola Conforti"
 "Light Attack at Villa Nichesola Conforti"

GIORGIO BUTTURINI

Lighting Designer,
 Gruppo Light Attack (Comune di Sona, VR)
 Lighting Designer, Light Attack Group
 (Municipality of Sona, VR)

TESTI

StoneLightStreets - Human Dimension - il progetto, l'evento

StoneLightStreets - Human Dimension - the Project, the Event

FRANCESCA PICCOLINO BONIFORTI



Docente dei corsi di Tecniche del Marmo, ideatrice di SLS

Lecturer of Marble Techniques courses, SLS project

ITA

L'Associazione culturale e ambientalista "Nour" con l'Accademia Statale di Belle Arti di Verona il 14, 15 e 16 aprile 2023 hanno presentato la mostra-evento StoneLightStreets - Human Dimension, un percorso di sculture, performance e installazioni luminose diffuso nell'Oasi di Ponton e nelle attigue realtà produttive e storiche, sul territorio del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona.

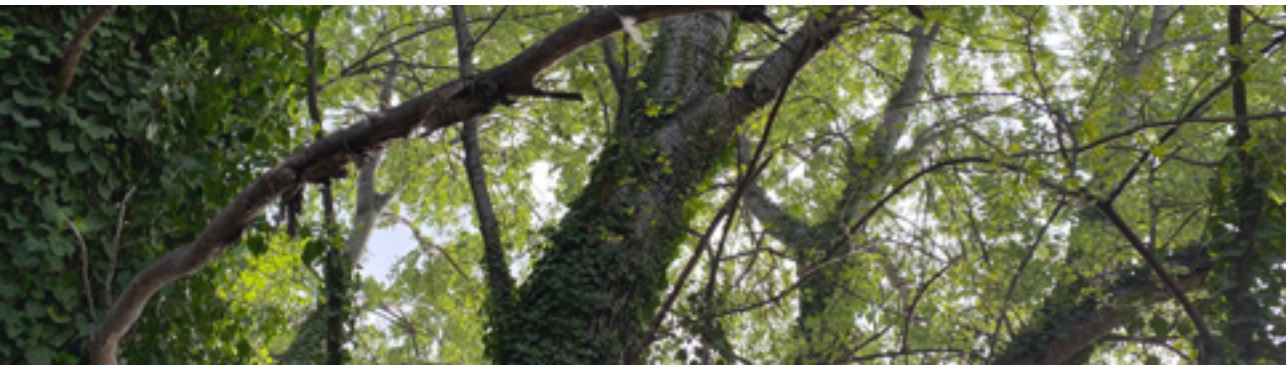
Il percorso nella Natura dell'Oasi Ponton, sullo sfondo dello scrosciare del Fiume, ha ospitato le opere di Scultura in Pietra e Luce degli studenti dell'Accademia di Belle Arti, in dialogo con opere di scultori affermati del marmo, gettando Luce sulla bellezza della Natura e della Creatività Umana, in una mostra temporanea sensazionale e di grande impatto emotivo.

ITA

ENG

On the 14th, 15th and 16th of April 2023, the cultural and environmental association 'Nour' with the State Academy of Fine Arts of Verona presented the exhibition-event StoneLightStreets - Human Dimension, a route of sculptures, performances and light installations spread throughout the protected area in Ponton and the adjacent production and historical sites in the municipality of Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona.

The route through the nature of the Ponton Oasis, against the backdrop of the roaring river, featured Stone and Light Sculptures by students of the Academy of Fine Arts, in dialogue with works by established marble sculptors, shedding light on the beauty of Nature and Human Creativity, in a sensational temporary exhibition of great emotional impact.





Giunta quest'anno alla sua terza edizione, StoneLightStreets promuove nuovamente il connubio tra produzione artistica scultorea, luce e natura. Il piccolo borgo di Ponton, per tre giornate e tre serate ha accolto opere lapidee, installazioni luminose e performance artistiche dal vivo, lungo le rive del fiume Adige, ed in paese: con l'antico mulino, l'azienda Atlantide Marmi ha aperto le porte agli studenti, agli abitanti e ai colleghi scultori; la Villa Nichesola-Conforti, un meraviglioso gioiello cinquecentesco che condensa arte e storia.

ENG

Now in its third edition, StoneLightStreets again promotes the union of artistic sculptural production, light and nature. For three days and three evenings, the small suburb of Ponton, hosted stone works, light installations and live performances, surrounded by nature along the Adige River, and in the village: with its ancient mill, the Atlantide Marmi company opened its doors to students, inhabitants and fellow sculptors, and in the Villa Nichesola-Conforti, a marvelous 16th-century jewel set in the small village of Ponton.



ITA

Il tema guida di quest'anno è HUMAN DIMENSION, la dimensione umana intesa come rapporto dell'umano con l'habitat in cui vive, sviluppando le mille sfaccettature in cui si declina questa RELAZIONE VITALE:

- l'uomo COLTIVA l'ambiente per nutrirsi
- l'uomo COSTRUISCE nell'ambiente per ripararsi e produrre
- l'uomo CURA E PROTEGGE l'ambiente per migliorare la propria esistenza materiale e spirituale, per conoscere e sperimentare nuove forme e nuove azioni che si sviluppano nel tempo e nello spazio.

In questo evento abbiamo voluto mettere in risalto il legame profondo fra la vita umana e l'ambiente naturale, esaltando tutti gli aspetti positivi che passano attraverso la CULTURA, parola "magica" che riassume tutte le espressioni umane di valore, che lega passato, presente e futuro di ogni manifestazione vitale.

Vogliamo per un momento dimenticarci della negatività e distruzione che lo sfruttamento delle risorse ambientali ha portato, per CELEBRARE il bello e il buono che c'è in tutte le attività ed espressioni umane, quando vivono in un rapporto equilibrato con l'habitat.

ENG

This year's guiding theme is HUMAN DIMENSION, the human dimension understood as the human's relationship with the habitat in which he or she lives, developing the myriad facets in which this VITAL RELATIONSHIP is declined:

- man CULTIVATES the environment in order to nourish himself
- man BUILDS in the environment to shelter and produce
- man LOOKS AFTER AND PROTECTS the environment to improve his material and spiritual existence, to know and experience new forms and new actions as they unfold over time and space.

In this event, we wanted to highlight the profound connection between human life and the natural environment, exalting all the positive aspects that come through CULTURE, a "magic" word that sums up all valuable human expressions, linking past, present and future of every vital manifestation.

We want to forget for a moment the negativity and destruction that the exploitation of environmental resources has brought, in order to CELEBRATE the beautiful and good that there is in all human activities and expressions, when they live in a balanced relationship with the habitat.

StoneLightStreets - Human Dimension - il progetto, l'evento
StoneLightStreets - Human Dimension - the Project, the Event

ITA

La riscoperta delle aree naturali e dei sobborghi in via di abbandono deve essere vista non solo come mantenimento e cura maggiore dell'esistente ma come conservazione, riscoperta dell'uso senza impatti negativi sull'ambiente e sulla risorsa territorio, avendo la coscienza che le aree rimaste sono patrimonio di enorme valenza sociale e culturale. La logica dell'intervento dovrebbe essere quella della sola valorizzazione, del recupero ambientale e della compatibilità e sostenibilità.

A questo proposito ognuno di noi dovrebbe meditare sulla definizione del rapporto Brundtland del 1987 in cui si dice sostenibile: "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

ENG

The rediscovery of abandoned natural areas and suburbs should be seen not only as maintenance and greater care of the existing but as conservation, rediscovery of use without negative impacts on the environment and land resource, having the awareness that the remaining areas are heritage of enormous social and cultural value. The rationale for intervention should be that of only enhancement, environmental recovery and compatibility and sustainability.

In this regard, each of us should meditate on the definition of the 1987 Brundtland Report in which it says sustainable: "development that is able to meet the needs of present generations without compromising the possibility that future generations will be able to meet their own needs."



TESTI

StoneLightStreets - Human Dimension - il progetto, l'evento

StoneLightStreets - Human Dimension - the Project, the Event

ITA

La conformazione e la disposizione dei manufatti edilizi, produttivi, ricreativi e abitativi, per un corretto inserimento nel territorio, dovrebbe seguire una logica del costruire che rimanda a Vitruvio, passando per la stessa natura dell'uomo nel senso del proprio benessere in armonia con l'ambiente. Questa logica "vitruviana" è stata utilizzata per millenni, poi un equilibrio si è spezzato, l'ambiente naturale è stato vissuto dall'umano come "nemico" e "risorsa da sfruttare", con tutte le conseguenze che oggi ben conosciamo.

Ma nulla ancora è perduto. Oggi sempre più stiamo riscoprendo la consapevolezza dell'Essere come parte del Tutto, ed in questa presa di coscienza l'arte può e deve essere ponte, ispirazione, unione.

Con questo spirito, il Progetto StoneLightStreets quest'anno si focalizza sulla creazione di un evento che valorizzi le strade ed il paesaggio urbanizzato e naturale del luogo. Conoscere attraverso l'Arte significa dare la possibilità agli abitanti di riappropriarsi e di innamorarsi dei propri spazi comuni.

In questa nuova edizione, oltre che agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona e agli artisti del marmo, ampio spazio è stato dedicato alle associazioni culturali locali, che hanno creato percorsi e attività esperienziali uniche, nonché alle aziende produttive che operano sul territorio della Valpolicella, con un dibattito sul tema dello sviluppo economico in armonia con la salvaguardia dell'ambiente locale.

ENG

The conformation and arrangement of building, productive, recreational and housing artifacts, for proper insertion into the territory, should follow a logic of building that refers back to Vitruvius, passing through human's own nature in the sense of his own well-being in harmony with the environment. This "Vitruvian" logic was used for millennia, then a balance was broken, the natural environment was experienced as an "enemy" and "resource to be exploited," with all the consequences we know well today.

But nothing is lost yet. Today more and more we are rediscovering the awareness of Being as part of the Whole, and in this awareness art can and must be a bridge, an inspiration, a union.

In this spirit, the SLS Project this year focuses on creating an event that enhances the streets and the urbanized and natural landscape of the place. Knowledge through Art means empowering local communities to reappropriate and fall in love with their common spaces.

In this new edition, in addition to the students of the Academy of Fine Arts of Verona and the marble artists, ample space was dedicated to local non-profit associations, which created unique paths and experiential activities, as well as to the companies operating in the Valpolicella area, with a discussion on the topic of economic development in harmony with the preservation of the local environment.





ITA

“StoneLightStreets - Human Dimension” è un momento di connessione profonda con l’Arte, la Natura e la Storia Umana, un susseguirsi di esperienze pensate per tutti, dalla visita guidata alla meravigliosa Villa cinquecentesca Nichesola-Conforti, alla meditazione yoga sul fiume Adige, alla caccia ai tesori di flora e fauna dell’Oasi, fino alle coinvolgenti esperienze collettive di live music e performance artistiche: un momento di bellezza in cui lasciarsi guidare lungo le rive del fiume Adige e nel Borgo di Ponton.

Oltre ai numerosi studenti delle Scuole di Nuove Tecnologie per l’Arte e di Scultura, hanno esposto le proprie opere gli artisti Piera Legnaghi, Alessandro Guardini, Gabriele Gottoli, Giuseppe Gasparini, Matteo Cavaioni, Oscar Sandri, Barry Grisanti, Palmalisa Zantedeschi.

Il percorso dell’Oasi Ponton è stato illuminato per gli artisti, i giovani e la comunità, per gettare luce sul valore del nostro ambiente e sulle eccellenze ancora presenti nei borghi storici come Ponton, ricchissimi di tradizione, cultura e professionalità da raccontare.

Le opere di luce sono state ideate e progettate durante il corso di Light Design dagli studenti dell’Accademia delle Belle Arti di Verona, guidati dalla docente Elena Pedrotti, mentre le opere in marmo sono degli studenti e neolaureati della Scuola di scultura, docente Francesca Piccolino Boniforti.

ENG

“StoneLightStreets - Human Dimension” is a moment of deep connection with Art, Nature and Human History, a succession of experiences designed for everyone, from a guided tour of the marvelous 16th-century Villa Nichesola Conforti, to yoga meditation by the Adige River, to treasure-hunting flora and fauna in the Oasis, to engaging collective experiences of live music and artistic performances: a moment of beauty guiding the visitor along the banks of the Adige River and in the village of Ponton.

In addition to numerous students from the Schools of New Technologies for Art and Sculpture, artists Piera Legnaghi, Alessandro Guardini, Gabriele Gottoli, Giuseppe Gasparini, Matteo Cavaioni, Oscar Sandri, Barry Grisanti, and Palmalisa Zantedeschi exhibited their works.

The Ponton Oasis pathway was lit for artists, young people and the community to shed light on the value of our environment and the excellence still present in historic villages such as Ponton, which are rich in tradition, culture and professionalism to be told.

The light works were conceived and designed during the Light Design course by students of the Academy of Fine Arts of Verona, led by lecturer Elena Pedrotti, while the marble works are by students and recent graduates of the School of Sculpture, lecturer Francesca Piccolino Boniforti.

StoneLightStreets - Human Dimension - il progetto, l'evento
StoneLightStreets - Human Dimension - the Project, the Event

ITA

La mostra "StoneLightStreets - Human Dimension" si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione dei territori e delle professionalità presenti nella provincia di Verona: l'idea nasce dall'entusiasmo e dalla competenza di artisti e scultori del luogo, che vogliono creare valore e bellezza in un territorio dalle grandissime potenzialità. Una partnership tra Accademia, aziende e professionisti del settore lapideo che, insieme alla creatività degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, ha evidenziato ancora una volta il valore imprescindibile delle connessioni, disegnando in una costellazione ponti di luce tra laboratori, sculture, performances, natura e produzioni del territorio.

ENG

The exhibition "StoneLightStreets - Human Dimension" is part of a broader project to enhance territories and professionalism present in the province of Verona: the idea was born from the enthusiasm and expertise of local artists and sculptors, who want to create value and beauty in an area with great potential. A partnership between the Academy, companies and professionals in the stone sector that, together with the creativity of the students of the Academy of Fine Arts of Verona, once again highlighted the indispensable value of connections, drawing in a constellation bridges of light between workshops, sculptures, performances, nature and productions of the territory.



L'Accademia, la Fiera Internazionale Marmomac e il Distretto del Marmo Veronese

The Academy, Marmomac International Fair and the Veronese Marble District

**ANDREA
FALSIROLLO**



Presidente Accademia di Belle Arti di Verona
President of the Academy of Fine Arts of Verona

ITA

Alla sua terza edizione, il progetto StoneLightStreets prosegue la direzione intrapresa da alcuni anni dall'Accademia di Belle Arti di Verona verso un rapporto sempre più integrato tra la nostra Istituzione e il territorio in cui opera.

Con l'obiettivo di valorizzare il made in Italy e la crescita professionale dei propri studenti, il progetto si pone al fianco di operatività continuative promosse dall'Accademia in collaborazione con la Fiera Internazionale del marmo Marmomac - integrando la ricerca e la sperimentazione dei linguaggi creativi contemporanei con la tradizione lapidea degli artisti e delle aziende che hanno reso Verona conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi marmi e delle sue lavorazioni.

Non posso che essere orgoglioso delle sinergie e dell'impegno con cui tutti gli studenti, i docenti e i partners hanno collaborato per la realizzazione di quello che per l'Accademia è un ideale Fuorisalone di Marmomac, con la certezza che i prossimi anni StoneLightStreets si trasformi in un appuntamento sempre più condiviso e costante.

ENG

Now in its third edition, the StoneLightStreets project continues the direction taken a few years ago by the Academy of Fine Arts of Verona towards an increasingly integrated relationship between our institution and the territory in which it operates.

With the aim of enhancing Made in Italy and the professional growth of its students, the project stands alongside the ongoing operations promoted by the Academy in collaboration with the Marmomac International Marble Fair - integrating research and experimentation of contemporary creative languages with the stone tradition of the artists and companies that have made Verona known worldwide for the quality of its marble and workmanship.

I can only be proud of the synergies and commitment with which all students, teachers and partners have worked together to create what for the Academy is an ideal Marmomac Fuorisalone, with the certainty that in the coming years StoneLightStreets will turn into an increasingly shared and constant appointment.



TESTI

C'era una volta il fiume

Once upon a time there was a river

**KARIMA
OUSTADI**



Presidente Associazione Culturale Ambientalista "Nour"
President of "Nour" Association for Environment and Culture



ITA

C'era una volta il fiume. È più o meno l'incipit della storia della maggior parte delle città e dei paesi del mondo. Le vie d'acqua sono state le prime vere autostrade della storia e l'Adige non fa eccezione. Il lontano passato ci riconduce al transito di genti e civiltà attraverso gli scambi di merci e di culture, alla via dell'ambra che collegava il Nord Europa con il ben più avanzato bacino del Mediterraneo, ed alle civiltà pre-romane che hanno popolato il territorio tra la Valpolicella e la Valdadige. Una storia che ha attraversato i millenni, accompagnata dallo scorrere del fiume da sempre risorsa chiave per lo sviluppo delle società umane in un rapporto di stretta connessione con gli elementi naturali. Lungo il fiume, le merci scendevano la corrente dai paesi d'oltralpe per giungere alla grande dogana di fiume a Verona e ai porti sull'Adriatico. La discesa da nord lungo la corrente del fiume, infatti, impegnava pochissimo sforzo e infiniti vantaggi. Risalire la corrente in senso opposto era tutta un'altra faccenda.

ENG

Once upon a time there was a river. This is more or less the incipit of the history of most of the world's cities and towns. Waterways were the first real highways in history, and the Adige River is no exception. The distant past leads us back to the transit of peoples and civilizations through exchanges of goods and cultures, to the amber route that connected northern Europe with the far more advanced Mediterranean basin, and to the pre-Roman civilizations that populated the territory between Valpolicella and Valdadige. A history that has spanned the millennia, accompanied by the flow of the river that has always been a key resource for the development of human societies in a close relationship with the natural elements. Along the river, goods descended the current from transalpine countries to reach the great river customs at Verona and the ports on the Adriatic. Descending from the north along the river current, in fact, engaged very little effort and infinite benefits. Going upstream in the opposite direction was another matter entirely.





ITA

Per questo motivo nacque l'alzàia: un sentiero lungo il fiume, sgombro da ostacoli, in cui la combinazione dell'acqua, dell'uomo e degli animali permetteva di sfruttare al meglio e con ingegno quanto il fiume poteva offrire. Una idea che non nasce e non termina con l'esperienza dell'Adige, ma che comunque permise il fiorire di piccoli borghi lungo il fiume in cui le stazioni di posta (come l'antica Restàra, dove la nostra associazione ha sede) e gli alloggi fornivano lavoro assicurato per gli abitanti.

ENG

This is why the alzàia was born: a path along the river, free of obstacles, in which the combination of water, man and animals allowed the best and most ingenious use of what the river could offer. It was an idea that did not originate and did not end with the experience of the Adige, but nonetheless allowed the flourishing of small villages along the river in which post stations (such as the ancient Restàra, where our association is based) and housing provided assured work for the inhabitants.

C'era una volta il fiume

Once upon a time there was a river

ITA

Fiorirono così gli abitati a nord della città di Verona. Scanditi con una singolare regolarità lungo il corso d'acqua, fornivano continua assistenza a questa ricchissima linea commerciale. A Ponton le testimonianze di questo passato florido non mancano. Nei pressi di questo minuscolo borgo sorsero nel tempo le ville Nichesola e Sagramoso, l'antica chiesa romanica venne sostituita con una nuova costruzione nel 1500, ornata da affreschi e statue; persino i dogi di Venezia trovarono la loro dimora estiva qui. Con l'affievolirsi di questo commercio, però, il paese di Ponton rimase tagliato fuori dalla ruota del progresso e quella via lungo il fiume che aveva visto un vero scambio internazionale per secoli, restò abbandonata.

ENG

Thus flourished the settlements north of the city of Verona. Dotted with a singular regularity along the waterway, they provided continuous assistance to this very rich trade line. In Ponton, evidence of this prosperous past is not lacking. Near this tiny hamlet sprang up over time the Nichesola and Sagramoso villas; the old Romanesque church was replaced with a new building in the 1500s, adorned with frescoes and statues; even the doges of Venice found their summer home here. As this trade waned, however, the village of Ponton was cut off from the wheel of progress, and that route along the river, which had seen genuine international trade for centuries, remained abandoned.



TESTI

C'era una volta il fiume

Once upon a time there was a river

ITA

In questa terra di frontiera, di forti e battaglie, di marmo, vino e commercio, Ponton si trasformò radicalmente con i grandi cambiamenti nell'utilizzo del fiume dell'era contemporanea, da risorsa chiave per la vita economica e culturale, a mera "materia prima" per la lavorazione del marmo. Mia madre ancora ricordava l'Adige a cavallo degli anni '70 coperto di una coltre bianca in superficie – i residui del taglio della pietra, quando ancora non veniva utilizzato il ciclo chiuso delle acque. Da "villa" e piccolo centro economico, con un porto per i burchi e la zattera che faceva da spola tra una sponda e l'altra e punto di ritrovo delle lavandaie, le sponde del fiume diventarono gradualmente più una "cloaca", un modo per portare via i crescenti scarti di una società in pieno boom economico.

ENG

In this frontier land of forts and battles, marble, wine, and trade, Ponton underwent a radical transformation with significant changes in the river's contemporary era usage, from a key resource for economic and cultural life to a mere "raw material" for marble processing. My mother still remembered the Adige River during the 1970s, covered with a white layer on the surface – the residues of stone cutting when the closed water cycle was not yet in use. From a "villa" and a small economic center with a port for barges and a raft shuttling between the banks, and a meeting point for washerwomen, the riverbanks gradually turned into more of a "sewer," a way to carry away the growing waste of a society in full economic boom.



ITA

Ma fortunatamente la trasformazione è continua e lo scorrere del fiume non si ferma. Negli ultimi 30 anni infatti, il paesaggio delle sponde del fiume a Ponton ha gradualmente riscoperto una vita nuova. L'apparente "abbandono", o meglio il disinteresse da parte dei centri economici ed amministrativi per l'antica alzàia, ha permesso un'importante rinaturalizzazione dell'ecosistema fluviale. Lontano dagli interventi invasivi di ingegneria idraulica, un'area di 71 ettari nei Comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Pescantina, Cavaion Veronese e Pastrengo è stata posta a tutela regionale come Oasi di protezione faunistica, grazie al lavoro incessante della nostra associazione tra il 2001 e il 2007.

ENG

Fortunately the transformation continues, and the river's flow never stops. In the last 30 years, the landscape of Ponton's riverbanks has gradually rediscovered a new life. The apparent "abandonment," or rather the lack of interest from economic and administrative centers in the ancient embankment, has allowed for a significant renaturalization of the river ecosystem. Far from invasive hydraulic engineering interventions, an area of 71 hectares across the municipalities of Sant'Ambrogio di Valpolicella, Pescantina, Cavaion Veronese, and Pastrengo has been designated as a regional protected wildlife sanctuary, thanks to the relentless work of our association between 2001 and 2007.





C'era una volta il fiume

Once upon a time there was a river

ITA

Oggi, consci del valore del capitale naturale immobilizzato in questo ecosistema, casa di oltre 200 specie di uccelli e molte più specie di piante autoctone ed alloctone, comuni e altre molto rare, la sua tutela è un investimento imprescindibile nel nostro futuro - non solo per il suo ruolo nella mitigazione dei cambiamenti climatici ed i suoi impatti, ma anche per tutto il suo valore ricreativo e di benessere regalato a tutti coloro che frequentano l'Oasi. Siamo oggi qui a promuoverlo, a farlo conoscere ai cittadini locali e più lontani - perché non si può amare senza conoscere, e ciò che si ama si difende - attraverso questa straordinaria mostra-evento, StoneLightStreets.

La dimensione umana, tema di questa terza edizione, è proprio celebrare la possibilità di crescere in equilibrio con i nostri limiti planetari, in modo armonico con la natura ed il contesto in cui siamo, superando la schizofrenia di una crescita infinita senza base ecologica, ritornando ad una sostenibilità profonda che può essere base di un futuro che, altrimenti, potremmo non avere.

ENG

Today, aware of the value of the natural capital immobilized in this ecosystem, home to more than 200 species of birds and many more species of native and allochthonous, common and very rare plants, its protection is an indispensable investment in our future-not only for its role in mitigating climate change and its impacts, but also for all its recreational and wellness value given to all who frequent the Oasis. We are here today to promote it, to make it known to local and more distant citizens-because you cannot love without knowing, and what you love you defend-through this extraordinary exhibition-event, StoneLightStreets.

The human dimension, the theme of this third edition, is precisely to celebrate the possibility of growing in balance with our planetary limits, in a way that is harmonious with nature and the context in which we are, overcoming the schizophrenia of infinite growth with no ecological basis, returning to a profound sustainability that can be the basis of a future that, otherwise, we might not have.

Co-Evoluzioni

Co-Evolutions

FRANCESCO
RONZON



Antropologo culturale, Direttore Accademia di Belle Arti di Verona

Cultural anthropologist, Director of the Academy of Fine Arts of Verona

ITA

Nell'operetta morale *Dialogo tra la natura e un islandese*, scritta nel 1824, Leopardi introduce uno iato profondo sia dall'idea illuminista della tecnica come salvezza dell'umanità sia dall'idea romantica della natura come nutrice idilliaca e amorevole. Ponendosi al di fuori delle principali ideologie dell'epoca, il poeta marchigiano ci offre, senza troppo volerlo, un utile esempio letterario di come la natura sia invece un sistema in equilibrio dinamico: madre e matrigna allo stesso tempo. Non uno stato di cose ideale dato una volta per tutte ma un processo co-evolutivo in cui gli elementi in gioco si articolano e bilanciano in modo instabile e fluttuante. Piante, minerali e specie viventi si influenzano reciprocamente nel produrre lo stato emergente dell'ambiente.

Come illustrato da numerose recenti ricerche, anche l'immenso bacino naturale dell'Amazzonia, che a prima vista appare una lussureggiante foresta equatoriale, è il realtà un ibrido creato nel corso dei secoli dalla lunga interazione tra indios, risorse naturali e altre specie animali: caccia, insediamenti, innesti e trasporto di semi, sistemi di coltivazione (Schaan 2012).

ENG

In the moral operetta *Dialogue between Nature and an Icelander*, written in 1824, Leopardi introduces a profound hiatus from both the Enlightenment idea of technology as humanity's salvation and the Romantic idea of nature as an idyllic and loving nurturer. Standing outside the main ideologies of the time, the poet from the Marche region offers us, without too much intention, a useful literary example of how nature is instead a system in dynamic balance: mother and stepmother at the same time. Not an ideal state of affairs given once and for all but a co-evolutionary process in which the elements in play articulate and balance each other in an unstable and fluctuating way. Plants, minerals and living species influence each other in producing the emerging state of the environment.

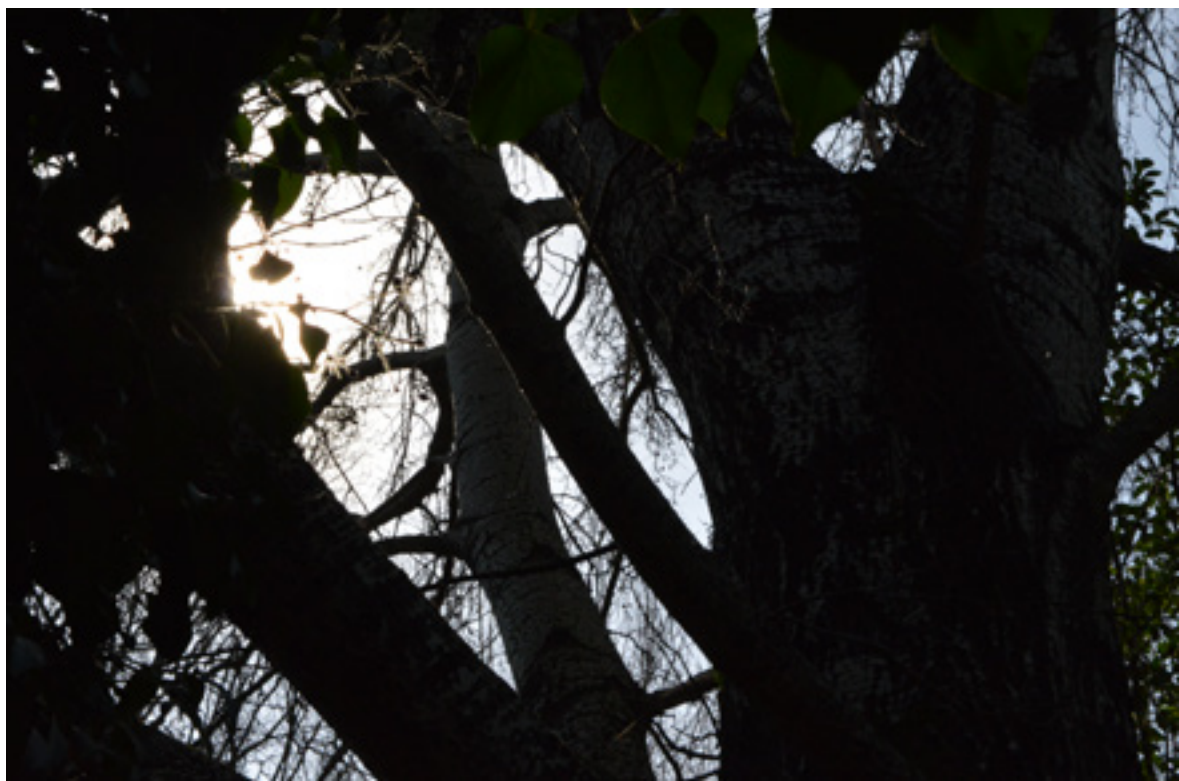
As illustrated by much recent research, even the immense natural basin of the Amazon, which at first glance appears to be a lush equatorial forest, is the reality a hybrid created over centuries by the long interaction between Indians, natural resources and other animal species: hunting, settlement, grafting and seed transport, cultivation systems (Schaan 2012).

ITA

In un sistema complesso del genere, la continuità nel tempo è data quindi dalla cosiddetta meta-stabilità. In altre parole, non è la fissità ma il continuo mutare e ri-organizzarsi reciproco degli elementi che garantisce nel tempo il mantenimento dell'identità del sistema globale in quanto tale. È interessante notare come questa legge ecologica sia stata percepita ben prima del pieno sviluppo della scienza moderna. Ad esempio, tra le popolazioni nomadi della Siberia è largamente diffusa l'idea che la caccia non sia una mera attività tecnico-funzionale ma parte di una più ampia relazione con il mondo degli spiriti rappresentati nello specifico dalla figura della "signora degli animali", un'entità soprannaturale alla quale non sono solo offerti doni di riparazione per le prede ma operante anche come termine di riferimento per equilibrare e soppesare l'impatto ecologico delle proprie attività di approvvigionamento (Willerslev 2007).

ENG

In such a complex system, continuity over time is thus provided by so-called meta-stability. In other words, it is not fixity but the continuous mutual changing and re-organizing of the elements that guarantees over time the maintenance of the identity of the overall system as such. Interestingly, this ecological law was perceived well before the full development of modern science. For example, among the nomadic peoples of Siberia the idea that hunting is not merely a technical-functional activity but part of a broader relationship with the spirit world represented specifically by the figure of the "animal lady," a supernatural entity to whom are not only offered restorative gifts for prey but also operating as a term of reference for balancing and weighing the ecological impact of one's procurement activities (Willerslev 2007) is widely held.



TESTI

Co-Evoluzioni

Co-Evolutions

ITA

Data l'interazione e l'eterogeneità dei componenti, quando un parametro supera una certa soglia detta "punto di catastrofe" è usuale, però, che il sistema globale evolva rapidamente verso stati ed equilibri molto differenti da quelli di partenza. Si tratta di un processo che porta spesso alla scomparsa di parti dell'ecosistema stesso e a una sua riconfigurazione complessiva. Senza far riferimento a tempi geologici come nel caso del ritirarsi dei mari o dell'estinzione dei dinosauri, si tratta di fenomeni osservabili anche su scale temporali limitate in quelle aree in cui la presenza umana si è rarefatta per guerre, migrazioni economiche o spopolamenti politico-ambientali.

Gli esempi sono numerosi. Un caso classico è offerto dalla zona dell'incidente nucleare di Chernobyl, ove in assenza umana interi centri abitati sono stati riassorbiti dalla vegetazione e riplasmati dalla fauna successivamente insediatasi. Un ulteriore esempio si può individuare anche nella terra di nessuno tra la Corea del Sud e la Corea del Nord. A seguito del vuoto antropico creatosi per le frontiere politiche, l'intera ampia zona off-limits tra i due stati ha visto un veloce ed imponente riorganizzarsi degli equilibri naturali che ha portato alla nascita di un habitat avicolo impressionante per varietà e proporzioni (Weisman 2008).

Come potete immaginare alla luce di queste logiche co-evolutive, fare arte all'interno di un ambiente naturale acquisisce un nuovo, interessante e non banale significato.

ENG

Given the interaction and heterogeneity of the components, when a parameter crosses a certain threshold called the "catastrophe point," however, it is usual for the global system to evolve rapidly toward states and equilibria that are very different from the initial ones. This is a process that often leads to the disappearance of parts of the ecosystem itself and its overall reconfiguration. Without referring to geological timescales as in the case of the retreat of the seas or the extinction of the dinosaurs, these are phenomena that can be observed even on limited time scales in those areas where the human presence has thinned due to wars, economic migrations or political-environmental depopulation.

Examples are numerous. A classic case is offered by the area of the Chernobyl nuclear accident, where in human absence entire settlements were reabsorbed by vegetation and reshaped by the fauna that subsequently settled there. A further example can also be identified in the no-man's land between South and North Korea. As a result of the anthropogenic vacuum created by political borders, the entire large off-limits area between the two states has seen a rapid and impressive reorganization of the natural balance that has led to the emergence of an avian habitat that is impressive in variety and proportions (Weisman 2008).

As you can imagine in light of these co-evolutionary logics, making art within a natural environment acquires a new, interesting and non-trivial meaning.



Luce per l'arte o arte della luce?

Light for art or light art?

ELENA
PEDROTTI



Ingegnere, Lighting Designer, Docente del Corso di Light Design
Engineer, Lighting Designer, Lecturer of the Light Design Course

ITA

Poche tematiche come il binomio “luce - arte” sono tanto inscindibili tra loro, nonostante in apparenza appartengano a mondi completamente diversi, per non dire addirittura opposti: la luce è associata al mondo della tecnica, mentre l'arte è collegata alle emozioni ed all'anima umana. Eppure pittura, scultura ed architettura possono essere considerate “scienze della luce” in quanto in esse la luce è rappresentata, usata, modulata per dare forma, per evocare e plasmare materiali e sensazioni.

D'altra parte, la luce è una componente essenziale per la fruizione di un'opera d'arte, infatti è in grado di influire tanto sul modo di leggere, apprezzare e comprenderne il contenuto, quanto sul suo mantenimento nel tempo e la sua corretta conservazione. La luce che serve l'arte non è solo espressione tecnica, ma anche il risultato di una scelta consapevole fatta nel rispetto del messaggio dell'artista, della storicità del manufatto e del contesto ove si trova. Si può quindi affermare che l'illuminazione di un'opera d'arte è a sua volta un'opera d'arte.

ENG

Few subjects like the binomial “light-art” are so inseparable from each other, despite the fact that on the surface they belong to completely different, not to say even opposite, worlds: light is associated with the world of technology, while art is connected to emotions and the human soul. Yet painting, sculpture and architecture can be considered “light sciences” in that in them light is represented, used, modulated to give form, to evoke and shape materials and sensations.

On the other hand, light is an essential component in the enjoyment of a work of art; in fact, it is able to affect both the way in which its content is read, appreciated and understood, as well as its maintenance over time and its proper preservation. The light that serves art is not only technical expression, but also the result of a conscious choice made with respect for the artist's message, the historicity of the artifact and the context where it is located. It can therefore be said that the lighting of a work of art is itself a work of art.

ITA

Nel corso della sua storia culturale, l'uomo ha sempre privilegiato le arti visive come mezzo espressivo del proprio stato interiore dal momento che la vista è il senso principale per acquisire e decodificare l'ambiente circostante. I primissimi graffiti incisi nelle grotte si animavano con la luce del fuoco, prendendo forme di movimento. Le superfici pittoriche possono essere in qualche modo considerate la prima forma di "luce artificiale" perché l'interazione dei raggi luminosi (reali) con le proprietà della materia consente di creare in modo permanente la luminosità (fittizia) di una scena o di un paesaggio oppure riprodurre un fenomeno luminoso (fittizio). Si pensi, per esempio, alle rappresentazioni del Caravaggio o di Diego Velázquez, agli studi di Claude Monet riguardo la facciata di Notre Dame oppure l'opera futuristica "Lampada ad arco" di Giacomo Balla.

Le tecniche di rappresentazione della luce in un'opera pittorica si basano sul sapiente utilizzo di contrasti luminosi, contrasti cromatici e contrasti di saturazione, sull'accorto accostamento di colori complementari o le opportune ampiezze di aree di tinte uniformi; tecniche acquisite per esperienza e sperimentazione, che hanno anticipato di secoli le conoscenze acquisite in tempi recenti negli ambiti della percezione visiva e delle neuroscienze.

ENG

Throughout its cultural history, man has always favored the visual arts as a means of expressing his inner state since sight is the primary sense for acquiring and decoding his surroundings. The very first graffiti engraved in caves came alive with the light of fire, taking on forms of movement. Pictorial surfaces can be somewhat considered the earliest form of "artificial light" because the interaction of (real) light rays with the properties of matter makes it possible to permanently create the (fictitious) brightness of a scene or landscape or reproduce a (fictitious) light phenomenon. Consider, for example, the representations of Caravaggio or Diego Velázquez, Claude Monet's studies of the facade of Notre Dame or Giacomo Balla's futuristic work "Arc Lamp."

The techniques of representing light in a pictorial work are based on the skillful use of light contrasts, color contrasts and saturation contrasts, the judicious juxtaposition of complementary colors or the appropriate widths of areas of uniform hues; techniques acquired by experience and experimentation, which anticipated by centuries the knowledge gained in recent times in the fields of visual perception and neuroscience.



TESTI

ITA

Tuttavia proprio la luce artificiale, subentrata nella quotidianità dell'uomo moderno con l'avvento dell'elettricità ed il controllo dei fenomeni ad essa collegata, ha determinato una separazione graduale ma inesorabile verso quanto era unito nel pensiero che aveva generato architettura ed arte. Infatti a cavallo del XIX e XX secolo, nella concezione comune il mondo della luce si scompone tra decoro e funzione mentre la sua gestione passa dalle strategie dell'arte a quelle della tecnica. Nel corso del XX secolo, illuminare diventa talmente indispensabile da far assumere alla luce una connotazione di funzione, di elemento aggiuntivo, di servizio da rendere: la luce non è intesa più come sostanza vitale che rende plastici e vivi materiali e volumi, ma diventa energia che mantiene fruibili spazi e superfici che altrimenti con il buio sparirebbero. Di conseguenza, l'illuminotecnica finisce per rientrare nel dominio delle discipline scientifiche, appannaggio dei tecnici che la usano a modo loro, la quantificano e la descrivono con linguaggio scientifico, poco appetibile alle masse e soprattutto poco poetico e sentimentale.

La crescita della necessità di luce diventa esponenziale, seguita a ruota dalla relativa evoluzione tecnologica: sono create sorgenti sempre più innovative, capaci di cambiare sia intensità sia colore e di garantire ottime prestazioni cromatiche a fronte di ridottissimi consumi energetici. Malgrado questa crescita, la maggior parte di pittori, scultori e soprattutto architetti non ha dimostrato un pari interesse verso la luce elettrica, continuando a prediligere la luce naturale.

ENG

However, it was precisely artificial light, which took over the everyday life of modern man with the advent of electricity and the control of phenomena related to it, that brought about a gradual but inexorable separation toward what was united in the thinking that had generated architecture and art. In fact, at the turn of the 19th and 20th centuries, in common understanding the world of light split between decorum and function while its management shifted from the strategies of art to those of technique. During the 20th century, lighting becomes so indispensable that light takes on a connotation of function, of an additional element, of a service to be rendered: light is no longer understood as a vital substance that makes materials and volumes plastic and alive, but becomes energy that keeps usable spaces and surfaces that would otherwise disappear with darkness. As a result, lighting engineering ends up falling into the domain of scientific disciplines, the preserve of technicians who use it in their own way, quantify it and describe it in scientific language that is unattractive to the masses and above all unpoetic and sentimental.

The growth in the need for light becomes exponential, followed closely by the related technological evolution: more and more innovative sources are created, capable of changing both intensity and color and providing excellent color performance at very low energy consumption. Despite this growth, most painters, sculptors and especially architects have not shown equal interest in electric light, continuing to prefer natural light.

Luce per l'arte o arte della luce?

Light for art or light art?



TESTI

Luce per l'arte o arte della luce?

Light for art or light art?

ITA

Tuttavia a partire dagli anni '50 del secolo scorso, ma prevalentemente dagli anni '60 e '70 fino ai nostri giorni, alcuni artisti hanno iniziato ad esplorare le possibilità offerte dalla luce elettrica prima sotto forma di lampade ad incandescenza ed in seguito di sostanze elettroluminescenti, quali tubi al neon e LED; si assiste così alla nascita di una forma d'arte completamente nuova che non vuole più limitarsi ad utilizzare ovvero imitare la luce naturale, ma adopera la luce artificiale come mezzo espressivo per "fare l'immagine", definire o modificare lo spazio.

Pionieri della "Light Art" sono Laszlo Moholy-Nagy, Thomas Wilfred, Zdenek Pesànek. A New York, negli anni '60, Dan Flavin ha fatto della luce il suo unico mezzo espressivo, servendosi di tubi fluorescenti e di ciò che si trovava in commercio per usi comuni per ottenere un'enorme varietà di effetti visivi e rendendo "palpabile" lo spazio. Comunque già prima di lui, negli anni '50, l'italiano Lucio Fontana aveva realizzato alla Triennale ed in altri luoghi degli ambienti ove le sorgenti al neon creavano particolari atmosfere.

ENG

However, starting in the 1950s, but predominantly from the 1960s and 1970s to the present day, a number of artists began to explore the possibilities offered by electric light first in the form of incandescent lamps and later in the form of electroluminescent substances, such as neon tubes and LEDs; thus witnessing the emergence of a completely new form of art that no longer wants to limit itself to using or imitating natural light, but employs artificial light as an expressive medium to "make the image," define or modify space.

Pioneers of "Light Art" are Laszlo Moholy-Nagy, Thomas Wilfred, Zdenek Pesànek. In New York, in the 1960s, Dan Flavin made light his only expressive medium, making use of fluorescent tubes and what was commercially available for common uses to achieve an enormous variety of visual effects and making space "palpable." However, already before him, in the 1950s, the Italian Lucio Fontana had made environments at the Triennale and other places where neon sources created particular atmospheres.





ITA

A Los Angeles, negli anni '60 e '70, Robert Irwin e Jame Turrell si dedicarono in maniera sistematica all'arte ambientale ed alla percezione: la loro particolarità consisteva nell'utilizzare la luce nello spazio non come elemento ottico e visivo, bensì come ambiente coinvolgendo tutta la persona e tutti i sensi. L'arte della luce (Light Art) trasforma il rapporto opera-spazio-fruttore in quanto lo spettatore è contemporaneamente osservatore e soggetto dell'opera e può sperimentare la propria percezione. Non a caso il Gruppo N, collettivo artistico-culturale patavino, attivo negli anni '60, indagava scientificamente il mondo della percezione tramite le proprie opere, riferendo poi i risultati delle proprie ricerche ai teorici della Gestalt Psychologie (psicologia della forma).

ENG

In Los Angeles in the 1960s and 1970s, Robert Irwin and Jame Turrell devoted themselves systematically to environmental art and perception: their specialty was to use light in space not as an optical and visual element, but as an environment involving the whole person and all the senses. Light art (Light Art) transforms the work-space-user relationship in that the viewer is simultaneously the observer and subject of the work and can experience his or her own perception. It is no coincidence that Gruppo N, an art-cultural collective from Padua, active in the 1960s, scientifically investigated the world of perception through their works, then referred the results of their research to the theorists of Gestaltpsychologie (psychology of form).



ITA

Infine, con la diffusione della multimedialità, si è giunti ad una nuova ulteriore forma artistica della luce che consiste nella realizzazione di installazioni temporanee e la costruzione di videoambienti.

La rilettura di spazi pubblici tramite la Luce ed il Colore ha condotto a nuove forme di vivibilità, stimolando la partecipazione attiva dell'abitante-utente: diversi artisti, come ad esempio Richi Ferrero, si sono dedicati ad interventi su edifici e monumenti proponendo "affreschi luminosi" ovvero impiegando la luce per colorare gli edifici e le aree antistanti così da evidenziarne la mole. In questi casi la luce smaterializza l'opera d'arte che non ha più consistenza fisica; si realizzano lavori che non persistono, opere che vivono solo nel momento presente e quando la luce si spegne spariscono dalla realtà per restare nella memoria di chi le ha viste.

ENG

Finally, with the spread of multimedia, there has been a further new artistic form of light consisting of the creation of temporary installations and the construction of video environments.

The reinterpretation of public spaces through Light and Color has led to new forms of livability, stimulating the active participation of the inhabitant-user: several artists, such as Richi Ferrero, have devoted themselves to interventions on buildings and monuments by proposing "luminous frescoes," that is, by employing light to color the buildings and the areas in front of them so as to highlight their bulk. In these cases, light dematerializes the work of art, which no longer has physical consistency; works are created that do not persist, works that live only in the present moment and when the light goes out they disappear from reality to remain in the memory of those who have seen them.

Luce per l'arte o arte della luce?**Light for art or light art?**

ITA

Nei tempi odierni, gli artisti utilizzano molto la capacità di "sparire" dell'opera come elemento concettuale forte, come segno di un tempo che richiede non più la persistenza bensì l'alienazione: in un'epoca ove l'uomo ha pesantemente invaso il paesaggio naturale con i suoi artefatti, produrre qualcosa che sia in grado di sparire mostra la consapevolezza di voler introdurre un'epoca del levare piuttosto che del mettere.

ENG

In today's times, artists make much use of the work's ability to "disappear" as a strong conceptual element, as a sign of a time that no longer demands persistence but alienation: in an age where man has heavily invaded the natural landscape with his artifacts, producing something that is capable of disappearing shows an awareness of wanting to introduce an age of levare rather than of putting.



TESTI

Verona, città di pietra

Verona, Stone's City

DONATO LARIZZA



Presidente A.S.M.A.V.E.

President A.S.M.A.V.E.

ITA

L'Arena, il Teatro Romano, le Arche Scaligere, Palazzi, torri, mura, strade, piazze, tetti, ponti, tutto costruito in pietra. Sono tante le bellissime aziende che operano nell'escavazione, nella lavorazione, nella produzione di impianti, nella filiera, la scuola del marmo, la scuola d'arte, la Fiera Marmomac, l'Accademia di Belle Arti di Verona, tutti attori che hanno reso famosa la nostra città e la nostra provincia, facendola diventare la numero uno al mondo per il numero di materiali lavorati, per la conoscenza e la capacità di lavorare questo elemento naturale non facile da plasmare.

Siamo attornati dalla pietra e per noi questo è diventato normale. Abbiamo un'esperienza nella lavorazione della pietra costruita in decine e decine di anni di lavoro, di confronti, di sfide, anche di contestazioni, e il tutto è servito ad aumentare la nostra conoscenza.

Anche tutto questo, per noi, è diventato normale.

ENG

The Arena, the Roman Theater, the Scaliger Arches, palaces, towers, walls, streets, squares, roofs, bridges, all built of stone.

There are so many beautiful companies involved in quarrying, processing, plant production, the supply chain, the marble school, the art school, the Marmomac Fair, the Academy of Fine Arts of Verona, all players that have made our city and province famous, making it number one in the world for the number of materials processed, for the knowledge and ability to work this natural element that is not easy to shape.

We are surrounded by stone and for us this has become normal. We have experience in stone processing built up over dozens and dozens of years of work, comparisons, challenges, even challenges, and it has all served to increase our knowledge.

All this, too, has become normal for us.





ITA

La nostra esperienza di imprenditori si è formata in decine e decine di anni di lavoro perché non esiste una scuola che insegni a diventare esperto del settore pietra.

La conferenza organizzata nel contesto di StoneLightStreets 2023 – Human Dimension rientra nella lunga lista di esperienze formative volte ad avvicinare i progettisti al nostro mondo, con lezioni in aula e visite nelle aziende e, grazie all'esperienza maturata, è stato deciso deciso di istituire una "Scuola di Alta Formazione per le Pietre Naturali" aperta a tutti coloro che lavorano la pietra e vogliono conoscerla meglio, a tutti coloro che la utilizzano, non semplicemente usandola, ma sapendola usare.

Il corso tratterà molteplici temi:

1. storia e uso della Pietra nell'architettura antica e moderna
2. le risorse lapidee: conoscere e riconoscere un materiale lapideo
3. caratterizzazione dei materiali lapidei
4. l'attività estrattiva
5. l'attività di trasformazione
6. destinazione d'uso dei lapidei: impieghi e applicazioni
7. posa in opera – installazione
8. i materiali lapidei e la sostenibilità.

ENG

Our experience as entrepreneurs has been formed over dozens and dozens of years of work because there is no school that teaches how to become an expert in the stone industry. The conference organized in the context of StoneLightStreets 2023 - Human Dimension is part of the long list of educational experiences aimed at bringing designers closer to our world, with classroom lectures and visits to companies, and thanks to the experience gained, it has been decided to establish a "School of Higher Education for Natural Stones" open to all those who work with stone and want to know it better, to all those who use it, not simply by using it, but by knowing how to use it.

The course will cover multiple topics:

1. history and use of Stone in ancient and modern architecture
2. stone resources: knowing and recognizing a stone material
3. characterization of stone materials
4. mining activity
5. the processing activity
6. intended use of stone: uses and applications
7. laying - installation
8. stone materials and sustainability.

TESTI

Verona, città di pietra.

Verona, Stone's city.

ITA

A chi è rivolta questa scuola?

Imprenditori, figli di imprenditori, responsabili commerciali, responsabili tecnici, geometri, costruttori, laureati e laureandi, in architettura, ingegneria e interior design, periti assicurativi. Questa scuola darà la possibilità di formare, in poco più di un anno, professionisti e tecnici con approfondite conoscenze a partire dall'utilizzo della pietra nella storia per finire, dopo aver attraversato tutte le fasi intermedie, al riciclo ed alla sostenibilità ambientale, nozioni che, diversamente, potrebbero essere assimilate solo sul campo in decine di anni di lavoro ed esperienza. Le nozioni acquisite aiuteranno i professionisti nella progettazione e i venditori a consigliare il cliente e il progettista, accompagnandoli nelle loro scelte.

L'inquadramento della Scuola è stato affidato all'Istituto Salesiani San Zeno di Verona, scuola certificata e riconosciuta in ambito nazionale.

ENG

Who is this school aimed at?

Entrepreneurs, children of entrepreneurs, business managers, technical managers, surveyors, builders, graduates and undergraduates, in architecture, engineering and interior design, insurance experts.

This school will give the opportunity to train, in little more than a year, professionals and technicians with in-depth knowledge starting with the use of stone in history and ending, after going through all the intermediate stages, with recycling and environmental sustainability, notions that, otherwise, could only be assimilated in the field in deciding years of work and experience. The notions acquired will help professionals in design and vendors in advising the client and the designer, accompanying them in their choices.

The framing of the School has been entrusted to the Salesian Institute San Zeno in Verona, a certified and nationally recognized school.





ITA

Prendiamo esempio dal vino: quando partecipiamo ad una degustazione quante caratteristiche ci vengono declamate, per ogni singolo vino?

Dobbiamo imparare a parlare di Pietra naturale, conoscendola.

ENG

Let's take wine as an example: when we attend a tasting, how many characteristics are spelled out to us, for each individual wine? We need to learn how to talk about Natural Stone, knowing it.

TESTI

Pietra e Conoscenza

Stone and Knowledge

**ELISABETTA
TURELLA**



Presidente Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia

President College of Engineers of Verona and Province





ITA

Il Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia è una libera associazione che si propone di promuovere attività culturali, convegni, conferenze, visite tecniche, eventi divulgativi e formativi non solo ad ingegneri ma anche a tutti coloro che ne desiderino farne parte.

Negli ultimi anni purtroppo il fattore Covid ha influito molto sull'organizzazione di eventi in presenza ed uscite tecniche, ma il nuovo Direttivo eletto lo scorso Febbraio si è riproposto di perseguire il fine ultimo dell'associazione e lo fa con un fitto calendario di eventi. Alcuni di tipo prettamente tecnico, altri più teorici ma in ogni caso sempre improntati sulla diffusione di attività culturali che avessero come obiettivo, in primis, la promozione e riscoperta del nostro territorio. In questa ottica, durante l'evento StoneLightStreets 2023 - Human Dimension, è stato presentato un progetto di Visite tecniche dedicate al Marmo, un filone che parte dall'estrazione e arriva all'utilizzo in architettura (strutturale e di design).

Questo tema ha trovato un valido appoggio nel Consorzio marmisti di Verona, A.S.M.A.V.E., che ha fin da subito appoggiato e supportato l'idea.

ENG

The College of Engineers of Verona and Province is a free association that aims to promote cultural activities, conventions, conferences, technical visits, and popular and educational events not only to engineers but also to all those who wish to be part of it.

In recent years, unfortunately, the Covid factor has greatly affected the organization of in-person events and technical outings, but the new Executive elected last February has set out again to pursue the association's ultimate goal and does so with a busy calendar of events. Some purely technical, others more theoretical but in any case always focused on the dissemination of cultural activities that had as their objective, first and foremost, the promotion and rediscovery of our territory.

With this in mind, during the event StoneLightStreets 2023 - Human Dimension, a project of Technical Visits dedicated to Marble was presented, a strand that starts from extraction and arrives at its use in architecture (structural and design).

This theme found valuable support in the Verona Marble Consortium, A.S.M.A.V.E., which immediately endorsed and supported the idea.

TESTI

ITA

Le giornate dedicate al tema saranno strutturate in due uscite, una presso un paio di aziende facenti parte del consorzio e un'uscita nel centro di Verona.

Presso le aziende che ci ospiteranno, che ringrazio fin da subito per la disponibilità, avremo il piacere di visitare una segheria nella quale potremo ammirare immensi macchinari adibiti al taglio dei blocchi grezzi che vi arrivano a seguito dell'estrazione in cava, imparare a conoscere le tecnologie coinvolte e le metodologie di posizionamento, processo "certosino" dei blocchi stessi e che poi diventeranno lastre o piani. Visiteremo successivamente un deposito di lastre di marmi e graniti, con spiegazione annessa, e un fornitissimo showroom in cui potremo ammirare l'utilizzo finale dei prodotti lapidei lavorati.

ENG

The days dedicated to the theme will be structured in two outings, one at a couple of companies that are part of the consortium and one in the center of Verona.

At the companies that will host us, which I thank from the outset for their availability, we will have the pleasure of visiting a sawmill in which we will be able to admire immense machinery used to cut the rough blocks that arrive there following quarrying, learn about the technologies involved and the methods of positioning, "painstaking" process of the blocks themselves and which will then become slabs or plans. We will then visit a marble and granite slab storage facility, with an accompanying explanation, and a well-stocked showroom where we can admire the final use of the processed stone products.



Pietra e Conoscenza
Stone and Knowledge

ITA

La seconda visita tecnica che faremo ci vedrà impegnati in una camminata nelle vie del centro di Verona, per ammirare dal vivo come questo elemento naturale fosse utilizzato fin dagli antichi tempi nelle costruzioni e non solo. Ammireremo le Arche Scaligere, i lastroni di piazza Erbe, il Liston, quel grande marciapiede che collega Via Mazzini con Corso Porta Nuova, la più conosciuta Arena, i balconi di Castelvecchio... e molto altro, il tutto seguiti da una guida ufficiale che ci accompagnerà nel tour e illustrerà le caratteristiche storiche artistiche e monumentali.

ENG

The second technical tour we will take will involve a walk through the streets of downtown Verona, to see firsthand how this natural element was used from ancient times in construction and beyond. We will admire the Arche Scaligere, the flagstones of Piazza Erbe, the Liston, that great sidewalk that connects Via Mazzini with Corso Porta Nuova, the better known Arena, the balconies of Castelvecchio... and much more, all followed by an official guide who will accompany us on the tour and illustrate the historical artistic and monumental features.



SLS & Ponton

SLS & Ponton

ENRICO SERFILIPPI



Socio Nour, Regista

Nour Member, Director

ITA

Tre anni fa ho traslocato, ho scelto una vita nuova, in un posto nuovo, lontano dalla città. Quando sono arrivato, per quanto ne cogliessi il fascino, Ponton mi era parso un paesino morto, una lunga e stretta via piena di piccole curve con case silenziose. Non che mi dispiacesse troppo, ma avvertivo comunque un sentore di incompletezza, di un borgo con una grossa questione aperta.

A Ponton ci sono due chiese, ma una è quasi sempre chiusa, l'altra è stata sventrata da un atroce progetto immobiliare rimasto incompleto. A Ponton c'è un centro storico, ma nessuna piazza. C'è una struttura sanitaria, ma è un manicomio abbandonato. C'è una grande struttura religiosa, ma non condivide nulla con il paese. C'è una strada, ma non c'è un marciapiede. C'è un parco, ma nessun Comune a mantenerlo. C'è una via principale, ma nessun negozio. C'è una villa cinquecentesca, ma nessuno se ne accorge. C'è un campo sportivo, ma nessuna squadra.

ENG

Three years ago I moved, I chose a new life, in a new place, far from the city. When I arrived, no matter how much I grasped its charm, Ponton had seemed to me like a dead village, a long, narrow street full of small curves with quiet houses. Not that I disliked it too much, but I still felt a whiff of incompleteness, of a hamlet with a big open question.

There are two churches in Ponton, but one is mostly closed; the other has been gutted by an atrocious housing project that has remained incomplete.

There is a historic center in Ponton, but no square. There is a health facility, but it is an abandoned asylum. There is a large religious facility, but it shares nothing with the town. There is a road, but no sidewalk. There is a park, but no municipality to maintain it. There is a main street, but no stores. There is a 16th-century villa, but no one notices. There is a sports field, but no team.





ITA

Ora a Ponton c'è un Festival. Si chiama StoneLightStreets. E in un fine settimana questo borgo silenzioso ha preso a vivere davvero. La gente è uscita dalla propria casa non per cercare qualcosa al di fuori delle due grosse strade che "imprigionano" il paese, ma è rimasta per svegliarlo davvero. È scesa fino al fiume, su quell'alzaia che tanti hanno scoperto per la prima volta solo in questa occasione, per vivere insieme qualcosa di nuovo. E non lo si può chiamare sagra. Non ho mai sopportato troppo le sagre. Risultano, quasi in effetti, tutte uguali da queste parti, uniformate a un modello che si perpetua ancora da decenni e che nel corso degli anni ha letteralmente fagocitato il potenziale dei singoli luoghi antropici. Finiscono spesso per essere dei non-luoghi in cui si subisce il tempo, si consuma quanto si può consumare, ma non si trova un significato.

ENG

There is now a festival in Ponton. It's called StoneLightStreets. And on one weekend this quiet hamlet really came alive. People came out of their homes not to look for something outside the two big streets that "imprison" the village, but stayed to really wake it up. It went down to the river, to that towpath that so many discovered for the first time only on this occasion, to experience something new together. And you can't call it a festival. I have never been too fond of festivals. They turn out, almost in effect, to be all the same around here, uniformed to a pattern that has still been perpetuated for decades and that over the years has literally engulfed the potential of individual man-made places. They often end up as non-places in which people suffer time, consume as much as they can consume, but find no meaning.

SLS & Ponton

SLS & Ponton

ITA

StoneLightStreets non è una sagra, è cucito alla perfezione sul paese e offre l'opportunità di raccontare l'anima di questo posto: il marmo, la musica, le luci, la natura, il fiume. E questo racconto parla di un lunghissimo e complicato passato, descrive il presente e prova a tracciare un futuro per questo posto. Lungo queste rive ho potuto conoscere compagni di viaggio eccezionali, con una contagiosa e travolgente voglia di mettersi in gioco, di lavorare senza mai lamentarsi per la fatica. E tutto ciò che ho descritto si è connesso perfettamente in tre giorni fenomenali, e in un numero di dieci volte tanti per organizzare, che ho odiato, ma di cui ora, a mente fredda, non posso soffrirne già la nostalgia.

A Ponton c'è una grande festa e si chiama "StoneLightStreets".

ENG

StoneLightStreets is not a festival, it is sewn to perfection on the village and offers an opportunity to tell the story of the soul of this place: the marble, the music, the lights, the nature, the river. And this tale speaks of a very long and complicated past, describes the present, and tries to chart a future for this place.

Along these shores I was able to meet exceptional fellow travelers with a contagious and overwhelming desire to get involved, to work without ever complaining about fatigue. And everything I have described connected perfectly in three phenomenal days, and in ten times as many to organize, which I hated, but of which now, with a cool mind, I cannot suffer nostalgia already.

There is a big party in Ponton, and it is called "StoneLightStreets".



Villa Nichesola Conforti e StoneLightStreets

“Villa Nichesola Conforti and StoneLightStreets”

GIUSEPPE CONFORTI



Proprietario di Villa Nichesola Conforti

Owner of Villa Nichesola Conforti

ITA

Villa Nichesola-Conforti è una delle più importanti ville rinascimentali in Valpolicella. Fu fatta edificare sul finire del Cinquecento dal giureconsulto veronese Fabio Nichesola e dal figlio Cesare, ecclesiastico con la passione per l'antico, che ne fecero una villa-museo.

In essa, era possibile osservare, disseminati tra le stanze, la loggia e il giardino, reperti archeologici ed epigrafi latine (ora conservate al Museo Lapidario Maffeiano di Verona). Il giardino era adibito a orto botanico. Sulla corte, cuore della villa, si affaccia una loggia terrena in bugnato rustico nello stile di Michele Sanmicheli.

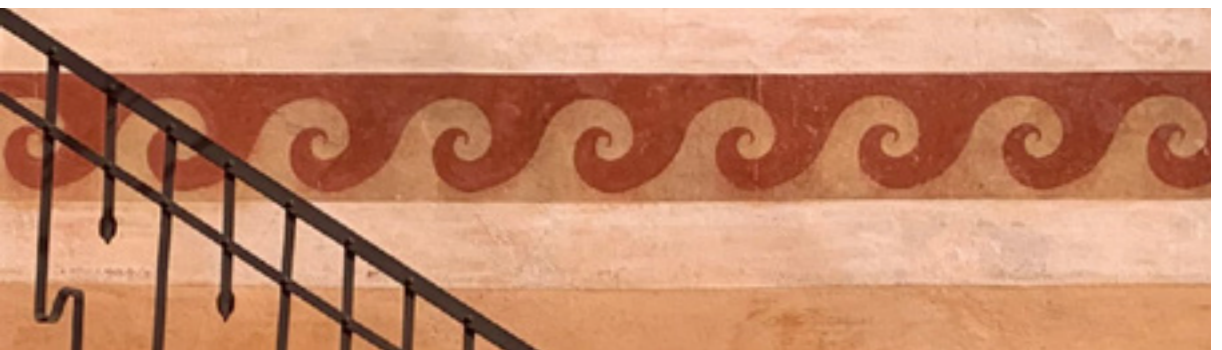
Nelle stanze maggiori, la Sala Rossa, la Sala Verde e la Sala delle Divinità (o della Musica), sono ancora visibili gli affreschi a monocromo del pittore veronese Paolo Farinati, eseguiti intorno al 1590 e raffiguranti scene mitologiche incorniciate da finte architetture classiche.

ENG

Villa Nichesola-Conforti is one of the most important Renaissance villas in Valpolicella. It was built in the late 16th century by the Veronese jurist Fabio Nichesola and his son Cesare, a clergyman with a passion for antiquity, who made it a villa-museum.

In it, it was possible to observe, scattered among the rooms, loggia and garden, archaeological finds and Latin epigraphs (now preserved in the Museo Lapidario Maffeiano in Verona). The garden was used as a botanical garden. Overlooking the courtyard, the heart of the villa, is an earthly loggia in rustic ashlar in the style of Michele Sanmicheli.

In the larger rooms, the Red Room, the Green Room and the Room of the Divinities (or Music Room), monochrome frescoes by Veronese painter Paolo Farinati, executed around 1590 and depicting mythological scenes framed by mock classical architecture, are still visible.



ITA

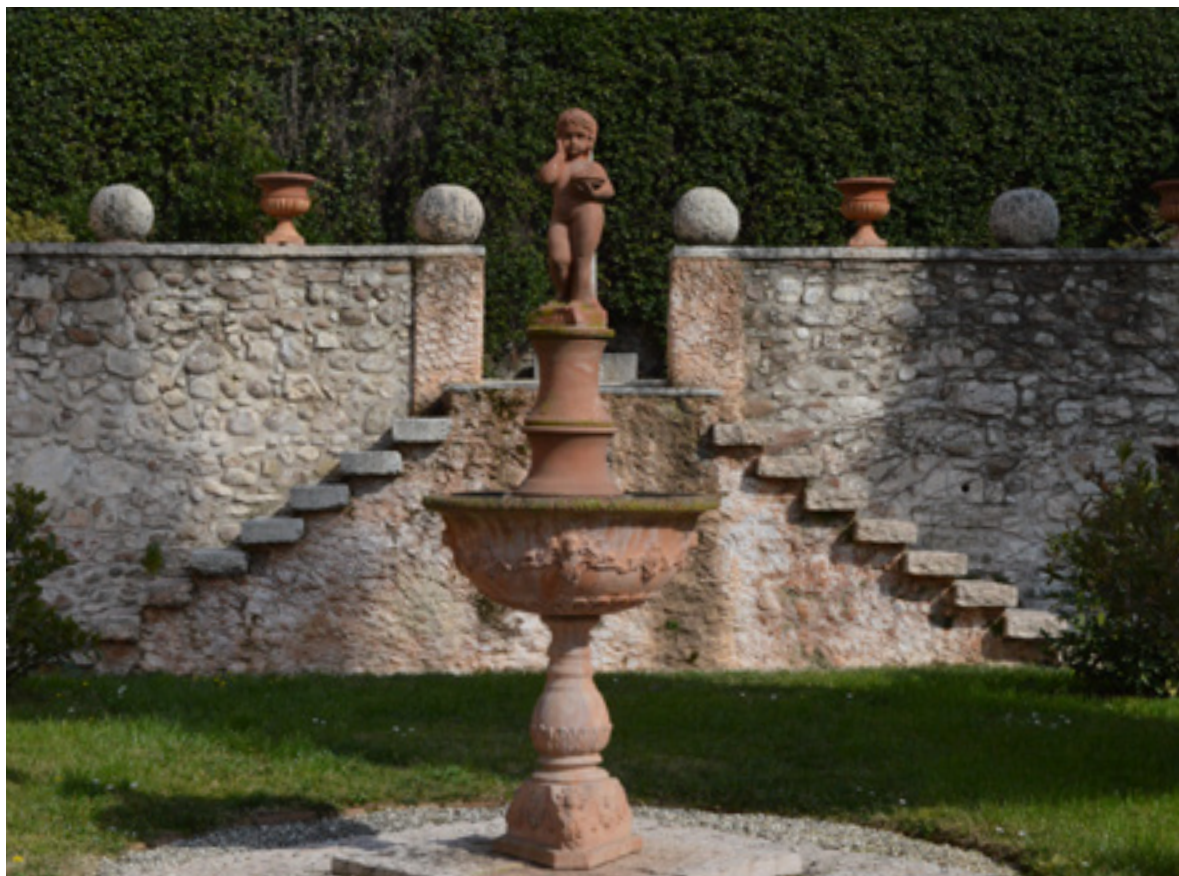
Il giardino all'italiana, suddiviso su due piani digradanti, è impreziosito da una grotta artificiale rivestita, come le antiche grotte-ninfeo, di rocce spugnose, stalattiti, conchiglie e vasche d'acqua. Il pavimento è ornato di mosaici di sassolini colorati.

In occasione dell'evento StoneLightStreets 2023, La Villa Nichesola Conforti ha aperto le porte a professionisti del mondo del Marmo, ospitando dibattiti e conferenze, alla cittadinanza e agli appassionati di Storia ed Arte, con tre giornate non-stop di visite guidate, ma soprattutto ai giovani, studenti dell'accademia di Belle Arti di Verona e piccoli artisti della Luce con il progetto Light Attack: tre giornate di reciproco scambio, un'esperienza di bellezza e condivisione emozionante e fonte di arricchimento umano e culturale per tutti noi.

ENG

The Italianate garden, divided into two sloping levels, is embellished by an artificial grotto lined, like the ancient grotto-nymphaeum, with spongy rocks, stalactites, shells, and pools of water. The floor is adorned with mosaics of colored pebbles.

On the occasion of the StoneLightStreets 2023 event, Villa Nichesola Conforti opened its doors to professionals from the world of Marble, hosting debates and conferences, to citizens and History and Art enthusiasts, with three non-stop days of guided tours, but above all to young people, students from the Academy of Fine Arts of Verona and young Light Artists with the Light Attack project: three days of mutual exchange, an exciting experience of beauty and sharing and a source of human and cultural enrichment for all of us.







TESTI

Light Attack a Villa Nichesola Conforti

Light Attack at Villa Nichesola Conforti

GIORGIO BUTTURINI



Lighting Designer, Gruppo Light Attack (Comune di Sona, VR)

Lighting Designer, Light Attack Group (Municipality of Sona, VR)

ITA

Nell'autunno del 2022, l'assessora Monia Cimichella del Comune di Sona (VR) contattò il lighting designer Giorgio Butturini, residente presso lo stesso comune, chiedendogli di creare un'iniziativa assieme al Servizio Educativo del Comune di Sona ove i protagonisti fossero la Luce ed i giovani dai 14 ai 18 anni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado. L'Assessora Monia Cimichella afferma:

"Utilizziamo la luce anche come simbolo in questi periodi scarsi di entusiasmo non solo dei ragazzi ma anche di noi adulti. La luce è una fonte di bellezza e la creazione di spazi belli o abbellire quelli che ci sono porta benessere."

Partiamo con la luce per arrivare al risveglio della creatività contagiosa per tutti noi, perché di questo si sente la necessità impellente".

ENG

In the fall of 2022, Councillor Monia Cimichella of the Municipality of Sona (VR) contacted lighting designer Giorgio Butturini, a resident of the same municipality, and asked him to create an initiative together with the Educational Service of the Municipality of Sona where the protagonists were Light and young people aged 14 to 18 enrolled in secondary school. Alderwoman Monia Cimichella says,

"We also use light as a symbol in these times of low enthusiasm not only of young people but also of us adults. Light is a source of beauty and creating beautiful spaces or beautifying those that are there brings well-being."

Let's start with light to arrive at the awakening of contagious creativity for all of us, because there is a pressing need for this."





ITA

Pertanto, prendendo spunto dal Guerrilla Lighting dello studio inglese Lightcollective dei famosi lighting designers Martin Lupton e Sharon Stammers, si è voluto creare un "Light Attack". Si tratta di un vero e proprio attacco di luce avente lo scopo di illuminare i monumenti e gli spazi da valorizzare sul territorio, condotto con torce LED ricaricabili e filtri colorati: in questo modo è possibile "trasportare la luce" e posizionarla a proprio piacere, liberandosi dai vincoli di cavi di alimentazione e strutture portanti. Inoltre i filtri colorati permettono di giocare con tinte e sfumature per aumentare le possibilità di interazione con l'ambiente circostante.

Il Light Attack potrebbe essere definito anche come un live game, dove i ragazzi creano un progetto temporaneo di luce su facciate di edifici, aree verdi o altri siti scelti da loro stessi insieme con il professionista che li accompagna. L'obiettivo è quello di mostrare alla popolazione come con la loro fantasia applicata all'uso delle torce a LED e dei filtri colorati sia possibile cambiare l'immagine di un luogo.

ENG

Therefore, taking a cue from the Guerrilla Lighting of the British studio Lightcollective by famous lighting designers Martin Lupton and Sharon Stammers, a "Light Attack" was to be created.

This is a real light attack having the purpose of illuminating monuments and spaces to be enhanced on the territory, conducted with rechargeable LED flashlights and colored filters: in this way, it is possible to "transport light" and position it at will, freeing oneself from the constraints of power cables and supporting structures. In addition, the colored filters allow you to play with hues and shades to increase the possibilities of interaction with your surroundings.

Light Attack could also be defined as a live game, where young people create a temporary light project on building facades, green areas or other sites chosen by themselves together with the accompanying professional. The goal is to show people how with their imagination applied to the use of LED flashlights and color filters can change the image of a place.



ITA

Prima di illuminare e dipingere con la luce, ai ragazzi sono impartite le nozioni base sulla storia ed i fondamentali della luce, perché è una materia generalmente poco studiata durante il periodo scolastico ed è necessario che comprendano appieno la "sostanza" che avranno in mano così da padroneggiarla al meglio. Successivamente, passato il tramonto e raggiunto "il favore delle Tenebre", l'attività si sposta all'aperto: le prime installazioni sono guidate dal professionista, ma mano a mano che i ragazzi acquisiscono più confidenza con le potenzialità della luce, sono lasciati liberi di progettare e realizzare le proprie idee.

ENG

Before lighting and painting with light, the children are given the basics on the history and fundamentals of light, because it is a subject generally little studied during the school period and it is necessary for them to fully understand the "substance" they will have in their hands so as to master it to the fullest. Afterwards, once the sun has passed and "the favor of Darkness" has been reached, the activity moves outdoors: the first installations are guided by the professional, but as the children become more familiar with the potential of light, then they are left free to design and implement their own ideas.

Light Attack a Villa Nichesola Conforti**Light Attack at Villa Nichesola Conforti**

ITA

Però, essendo un'attività temporanea sorge il problema di mostrarla e divulgarla ad altri che non hanno partecipato o assistito all'attività. Questo aspetto è stato risolto prendendo spunto dai flash-mob, moderna forma d'arte che vive di passa parola e dei social divulgando quanto realizzato tramite la fotografia o video.

Allo stesso modo, durante il loro Light Attack i ragazzi riprendono le proprie creazioni tramite la fotocamera digitale o il cellulare per condividerlo in tempo reale con i loro coetanei tramite i canali social.

ENG

However, since it is a temporary activity there arises the problem of showing and disseminating it to others who did not participate in or witness the activity. This aspect was solved by taking a cue from flash-mobs, a modern art form that thrives on word of mouth and social media by divulging what was accomplished through photography or video.

Similarly, during their Light Attack the children film their creations via digital camera or cell phone to share it in real time with their peers via social channels.

TESTI

Light Attack a Villa Nichesola Conforti

Light Attack at Villa Nichesola Conforti

ITA

In conclusione, per svolgere il Light Attack vi è bisogno di 6 cose importanti:

1. i ragazzi/e
2. le sorgenti luminose: tutte portatili e a batteria, di qualsiasi forma e potenza
3. filtri luce: per modificare il colore della luce e la forma
4. il buio: l'attività è condotta preferibilmente all'aperto dopo il tramonto in ambienti non illuminati da luce artificiale (spazi pubblici o privati)
5. la Fantasia: per creare scenari luminosi sempre diversi
6. macchina fotografica/smartphone: per scattare quanto più possibile foto che diventano esse stesse l'opera d'arte "duratura"

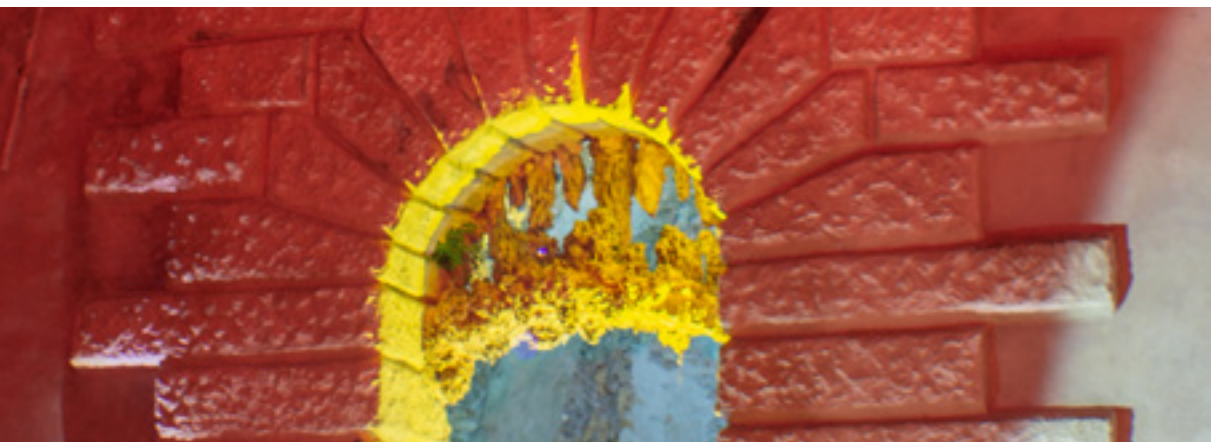
Tra novembre 2022 e gennaio 2023 sono state organizzate tre serate di circa due ore ciascuna nel paese di Sona. Le prime due sono state coordinate da Giorgio Butturini e Luca Salaorni del servizio educativo di Sona alla presenza di un gruppo di 10 ragazze/i; nell'ultima serata è stata lasciata completa libertà ai ragazzi nella scelta dei luoghi da illuminare e come illuminarli.

ENG

In conclusion, to carry out Light Attack there is a need for 6 important things:

1. the boys/girls
2. light sources: all portable and battery-operated, of any shape and power
3. light filters: to change the light color and shape
4. darkness: the activity is preferably conducted outdoors after sunset in environments not illuminated by artificial light (public or private spaces)
5. imagination: to create ever-changing light scenarios
6. camera/smartphone: to take as many photos as possible that themselves become the "lasting" artwork

Between November 2022 and January 2023, three evenings of about two hours each were organized in the village of Sona. The first two were coordinated by Giorgio Butturini and Luca Salaorni of the Sona educational service in the presence of a group of 10 girls/boys; on the last evening, the boys were given complete freedom in choosing the places to light and how to light them.





ITA

Il risultato di queste tre serate è stato entusiasmante e gratificante sia per i coordinatori ma soprattutto per i ragazzi che hanno dimostrato attaccamento a questa nuova materia oltre a tanta sensibilità e fantasia nel creare scene di luci al di sopra delle aspettative.

La pubblicazione delle fotografie sui profili social Facebook/Instagram dei partecipanti ha creato interesse da parte associazioni, scuole e comuni limitrofi a Sona. La lighting designer Elena Pedrotti di Padova, docente presso l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona e co-organizzatrice dell'evento StoneLightStreets della Associazione NOUR, ha chiesto di riproporre il Light Attack all'evento del 2023 nei giorni 14-15 aprile 2023.

Le serate sono state dedicate a gruppi di età omogenea delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il luogo da illuminare è stata la Villa Nichelosa Conforti di Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), per gentile concessione del proprietario, sig. Giuseppe Conforti.

ENG

The result of these three evenings was exciting and rewarding both for the coordinators but especially for the children who showed attachment to this new subject as well as a lot of sensitivity and imagination in creating light scenes above expectations.

The publication of the photographs on the participants' Facebook/Instagram social profiles created interest from associations, schools and municipalities surrounding Sona. Lighting designer Elena Pedrotti of Padua, a lecturer at the State Academy of Fine Arts in Verona and co-organizer of the NOUR Association's StoneLightStreets event, asked to repeat the Light Attack at the 2023 event on April 14-15, 2023.

The evenings were dedicated to homogeneous age groups of secondary schools and primary and secondary schools.

The place to be lit was the Villa Nichelosa Conforti in Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), courtesy of the owner, Mr. Giuseppe Conforti.



Light Attack a Villa Nichesola Conforti**Light Attack at Villa Nichesola Conforti**

ITA

I componenti del gruppo liceali di Light Attack di Sona hanno coordinato le attività dei più piccoli, diventando parte attiva con il ruolo Tutor dei partecipanti. L'evento è stato un successo di partecipazione. L'assessore Tonel ringrazia i partecipanti con il seguente testo: "A tutti gli organizzatori da parte mia e di tutta l'Amministrazione Comunale, complimenti per la qualità dell'evento proposto e realizzato magistralmente.

I bambini, i ragazzi, i giovani ma anche gli adulti hanno bisogno di questo tipo di proposte formative e culturali. Bisogna tornare a far sognare e riflettere con la propria testa i nostri ragazzi. Bravissimi tutti e avanti con queste iniziative" Luciano Tonel.

ENG

Members of the Light Attack high school group from Sona coordinated the activities of the younger children, becoming an active part with the role of Tutor to the participants. The event was a success in terms of participation. Councillor Tonel thanked the participants with the following text, "To all the organizers from me and the entire Municipal Administration, congratulations for the quality of the event proposed and masterfully carried out.

Children, youth, young people but also adults need this kind of educational and cultural proposals. We need to go back to making our kids dream and think for themselves. Well done everyone and on with these initiatives" Luciano Tonel.

ARTISTI



GIUSEPPE GASPARINI

Galline Etrusche / 2023



PAG. 65

PIERA LEGNAGHI

Riflettere / 2023

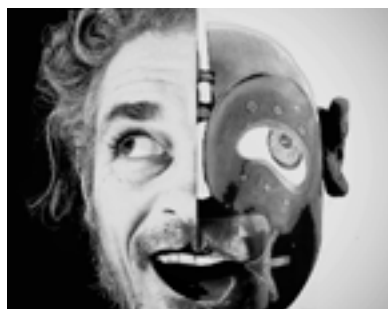


PAG. 67

ALESSANDRO GUARDINI

Tribù / 2016

Anime e Memoria della Zattera / 2022



PAG. 69

MATTEO CAVAIONI

Ombre di Luce / 2023



PAG. 73

PALMALISA ZANTEDESCHI

Hole / 2019



PAG. 75

PAG. 77



GABRIELE GOTTOLI

Rigenerazione 3 / 2023

PAG. 79



OSCAR SANDRI

La Roba / 2023

PAG. 81



CARMINE GRIMOLIZZI

Avifauna dell'Oasi Ponton / 2015- 2023

PAG. 83



BARRY GRISANTI

Ponton Lights / 2023



GIUSEPPE GASPARINI



ITA

Artista Valpolicellese, nato a Bussolengo nel 1962, si diploma presso la Scuola d'Arte Brenzone di Sant'Ambrogio Vp. ed inizia una lunga esperienza formativa e professionale presso l'affermata azienda di Marmi Fidia. Nel 1990 fonda l'azienda Atlantide Marmi con sede a Ponton, specializzata nella lavorazione artistica marmi e pietre della Lessinia, restauro, anticatura, produzione di fontane, camini, scale, lavelli, elementi decorativi. Oltre alla trentennale attività nel campo del design e dell'artigianato artistico in pietra, Giuseppe Gasparini ha una ricca produzione di sculture figurative e sperimentali, che valorizzano il materiale lapideo non solo da un punto di vista formale ma anche indagandone le proprietà fisiche, come ad esempio l'interazione con la luce nella scultura You&Me, o le proprietà sonore della materia, nella sua Panca Sonora, un elemento musicale di design urbano.

ENG

An artist from Valpolicellese, born in Bussolengo in 1962, he graduated from the Brenzone School of Art in Sant'Ambrogio Vp. and began a long period of training and professional experience at the well-established Fidia Marmi company. In 1990, he founded the company Atlantide Marmi based in Ponton, specialising in the artistic processing of Lessinia marble and stone, restoration, antiquing, and the production of fountains, fireplaces, stairs, sinks, and decorative elements. In addition to his thirty years of activity in the field of design and artistic stone craftsmanship, Giuseppe Gasparini has a rich production of figurative and experimental sculptures, which enhance the stone material not only from a formal point of view but also by investigating its physical properties, such as its interaction with light in the sculpture You&Me, or the sound properties of the material, in his Panca Sonora, a musical element of urban design.

Galline Etrusche / 2023

ITA

Marmo locale brecciato

Questa versione naturalistica ed allo stesso tempo idealizzata di due galline, realizzata con un brecciato locale dai toni rosso-viola-pei, che richiamano il loro tipico piumaggio, è pensata come opera site-specific nel contesto dell'azienda Atlantide marmi, in cui la parte produttiva ed artistica (carro-ponte, laboratorio, deposito blocchi e lastre, ecc.) convive in armoniosa simbiosi con la parte agricola (sono presenti diversi animali da cortile, che vivono liberi, ed un cavallo): le galline di pietra, con la loro posa dinamica e quotidiana, sono la sintesi di questa vita fra marmo ed animali, passioni dell'artista.

ENG

Local brecciato marble

This naturalistic and, at the same time, idealised version of two chickens, made of a local brecciato marble in purplish-red tones that recall their typical plumage, was conceived as a site-specific work in the context of the Atlantide Marmi company, where the production and artistic part (bridge-carriage, workshop, block and slab storage area, etc.) coexists in harmonious symbiosis with the agricultural part (there are several free-living farmyard animals and a horse): the stone hens, with their dynamic, everyday pose, are the synthesis of this life between marble and animals, the artist's passions.



PIERA
LEGNAGHI

ITA

Piera Legnaghi è una scultrice Veronese, classe 1945. Opera nell'ambito della scultura concettuale geometrica usando materiali come l'acciaio, il ferro ed altri, dalla piccola scultura alla grande dimensione per esterno. A partire dal 1970 ha partecipato a numerose personali e collettive in Italia e all'estero. Da ricordare nel 1977 l'installazione Strappo, lamiera carenata di ferro, tappeto erboso e cavi in acciaio, nel prato del Museo di Castelvecchio Verona, prima opera di land art in Italia. Fra le opere pubbliche recenti: "A Cuore Aperto", Musei civici di Verona alla Tomba di Giulietta; "Slancio vitale "Autobrennero, Verona Nord; "Love me", Podere la Torre, Schio, Vicenza; "Albedo", collezione Martello Rubini, Verona; "Escape", Hotel Bellevue San Lorenzo", Malcesine, "Underground 2", uffici della Fincantieri Infrastructure, Valeggio sul Mincio; "Abbraccio", GAM Galleria d'arte moderna Verona. Nelle collezioni private in interno e esterno: collezioni Paoletti Verona e Lago di Garda. Dal 2020 fa parte del gruppo di operatori visivi C.O.N.V.I.D. Inoltre ha elaborato negli anni il suo metodo di arte terapia, denominato "arte e creatività", rivolto alle persone di qualsiasi età per far emergere la creatività che è in ognuno di noi. Arte per il benessere. Fa parte dal 1999 al gruppo di studio-ricerca di pedagogia speciale con il prof. Franco Larocca, presso l'Università di Verona, insegnando in vari corsi per insegnanti di sostegno. Scrive poesie: il suo primo libro edito dalla casa editrice Pontenuovo si intitola "A cuore aperto" finalista al Premio Montano nel 2002.

ENG

Piera Legnaghi is a sculptor from Verona, Italy, born in 1945. She works in the field of geometric conceptual sculpture using materials such as steel, iron and others, from small sculpture to large outdoor sculpture. Since 1970 he has participated in numerous solo and group exhibitions in Italy and abroad. Of note in 1977 was the installation of Strappo, iron keeled sheet, turf and steel cables, in the lawn of the Museo di Castelvecchio Verona, the first work of land art in Italy. Recent public works include "A Cuore Aperto", Civic Museums of Verona at Juliet's Tomb"; "Vital momentum", Autobrennero, North Verona; "Love me", Podere la Torre, Schio, Vicenza; "Albedo", Martello Rubini collection, Verona"; "Escape" Hotel Bellevue San Lorenzo, "Malcesine; "Underground2", offices of Fincantieri Infrastructure, Valeggio sul Mincio; "Embrace", GAM Gallery of Modern Art Verona. In private collections indoors and outdoors: collections Paoletti Verona and Lake Garda. Since 2020 he has been a member of the group of visual operators C.O.N.V.I.D. He has also developed his own method of art therapy over the years, called "art and creativity," aimed at people of all ages to bring out the creativity that is in each of us. Art for well-being. He has been a member of the study-research group on special pedagogy with Prof. Franco Larocca at the University of Verona since 1999, teaching in various courses for support teachers. She writes poetry: her first book published by Pontenuovo publishing house is titled "A cuore aperto" finalist at the Montano Prize in 2002.

Pubblica nel 2010 il libro "la stanza creativa" ed. Gemmaedicto e nel 2017 "L'arte cura" ed. Dell'Aurora.

Realizza gioielli dal 1970 piccole sculture da indossare in armonia con il corpo perché la sua ricerca principale è l'Armonia.

She published in 2010 the book "the creative room" ed. Gemmaedicto and in 2017 "Art Heals" ed. Dell'Aurora. She has been making jewelry since 1970 small sculptures to be worn in harmony with the body because her main quest is Harmony.

Riflettere / 2023

ITA

Marmi bianchi e alluminio

Quest'opera site-specific nasce all'interno dello spazio produttivo di Atlantide marmi, che quest'anno ospita le sculture/istallazioni di molti studenti e colleghi.

Un lembo riflettente unisce i blocchi di pietra, la natura circostante che irriverente tenta di riprendersi lo spazio occupato dal marmo e, in un abbraccio quasi giocoso, il cielo e la terra.

ENG

White marble and aluminium

This site-specific work was created within the production space of Atlantide marbles, which this year hosts the sculptures/installations of many students and colleagues.

A reflective flap unites the stone blocks, the surrounding nature irreverently attempting to reclaim the space occupied by the marble and, in an almost playful embrace, the sky and the earth.



ALESSANDRO GUARDINI



ITA

Alessandro Guardini è uno scultore creativo nato a Negrar in provincia di Verona nel 1975. Lavora nella propria bottega d'arte dal 1998 a Monte di Sant'Ambrogio di Valpolicella realizzando a mano libera sculture ed ornati in marmo di ogni stile. Le commissioni di opere artistiche e monumenti presto arrivano da parrocchie, Comuni, Musei, studi di architettura ed illustri Artisti internazionali.

Nipote d'arte e stretto collaboratore di grandi Maestri scultori, non trascurava il "bel composto" frequentando la scuola d'arte Paolo Brenzoni, Liceo artistico Buonarroti ed Accademia di Belle Arti a Verona.

Il proprio percorso artistico nella statuaria classica lo stimola alla continua ricerca personale ed identificativa per la quale oggi sente la necessità di interpretare l'arte a sua maniera senza comunque trascurare la collaborazione con molte aziende italiane ed estere offrendo la figura di consulente artistico, performer ed installation art.

In contemporanea alle proprie ricerche creative ha collaborato come docente presso l'Istituto Salesiano San Zeno (sezione scuola del marmo) ed ai corsi promossi dalla Regione Veneto per operatori di restauro lapideo.

Nel 2016 nella sede dell' Accademia di Belle Arti di Verona riceve il premio "Aldo Tavella d'oro" con il patrocinio del comune di Verona. Nel 2019 su commissione dell'Associazione Culturale LA PIANURA e la Regione Veneto è presentatore di un documentario con lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio della bassa veronese. www.sculturemarmo.com

ENG

Alessandro Guardini is a creative sculptor born in Negrar, in the province of Verona, in 1975. He has been working in his own art workshop since 1998 in Monte di Sant'Ambrogio di Valpolicella, creating freehand marble sculptures and ornaments of all styles. Commissions for artistic works and monuments soon arrived from parishes, municipalities, museums, architectural firms and famous international artists.

Grandson of art and close collaborator of great sculptors Masters, he does not neglect the "beautiful compound" attending the school of art Paolo Brenzoni, Buonarroti High School and Academy of Fine Arts in Verona.

His artistic path in the classical statuary stimulates him to the continuous personal and identification research for which today he feels the need to interpret the art in his own way without neglecting the collaboration with many Italian and foreign companies offering the figure of artistic consultant, performer and installation art. At the same time of his creative research he has collaborated as a teacher at the Salesian Institute San Zeno (school of marble section) and at the courses promoted by the Veneto Region for stone restoration operators. In 2016 in the seat of the Academy of Fine Arts in Verona he received the award "Aldo Tavella d'oro" with the patronage of the municipality of Verona. In 2019 on commission of the Cultural Association LA PIANURA and the Veneto Region is presenter of a documentary with the aim of promoting and enhancing the territory of the lower Verona.

Tribù / 2016

ITA

Marmi e materiali vari

L'obiettivo della collezione Tribù, composta da cinque opere, cinque personaggi di diversa cultura, è quello di porre l'attenzione sulla necessità che l'essere umano prova nel modificare la propria estetica in maniera sempre nuova, artistica, al fine di migliorare l'esistenza, indipendentemente da tempo e semenza.



ENG

Marble and various materials

The aim of the collection Tribe, consisting of five works, five characters from different cultures, is to draw attention to the need that human beings feel to modify their aesthetics in an ever new, artistic way, in order to improve existence, regardless of time and seed.



Anima e Memoria della Zattera / 2022

ITA

Marmo, legno, video performance

Quest'opera è Testimonial del progetto ed essenza dell'impegno di Nour e di tutti i suoi soci per la tutela del nostro mondo e la trasmissione di questo dolce giogo ai nostri figli.

ENG

Marble, wood, video performance

This work is the Testimonial of the Exhibition and the essence of the commitment of Nour and all its members to the protection of our world and the transmission of this sweet yoke to our children.





MATTEO CAVAIONI



ITA

Matteo Cavaioni è nato a Negrar nel 1975, vive e lavora nei Comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Dolcè. Ottiene il diploma presso il C.F.P. per il marmo di Sant'Ambrogio e nel 1990 consegue la qualifica in restauro nella medesima scuola. Successivamente nel 2003 consegue il diploma all'Accademia di Belle Arti di Carrara (MS) e nel 2009 il diploma del biennio di specializzazione in scultura presso l'Accademia di Belle Arti Cignaroli di Verona. Lavora presso lo scultore Giovanni Fasoli all'interno della ditta Fidia e contemporaneamente collabora con la ditta Decor Arte a vari restauri a Verona e nelle Marche (Jesi, Osimo, Ancona). Tra il 1996 e il 2002 collabora con diversi scultori nel comprensorio marmifero di Carrara (Neelgard, Cremoni, Massari, Balocchi). Dal 2002 è insegnante di tecniche della scultura presso la scuola d'arte P. Brenzoni di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Dal 1999 partecipa a Mostre collettive nazionali (Carrara, Firenze, Messina, Pisa, Verona) e internazionali (Belgio, Austria) oltre a simposi di scultura (Italia, Germania, Austria, Croazia, Bosnia Erzegovina).

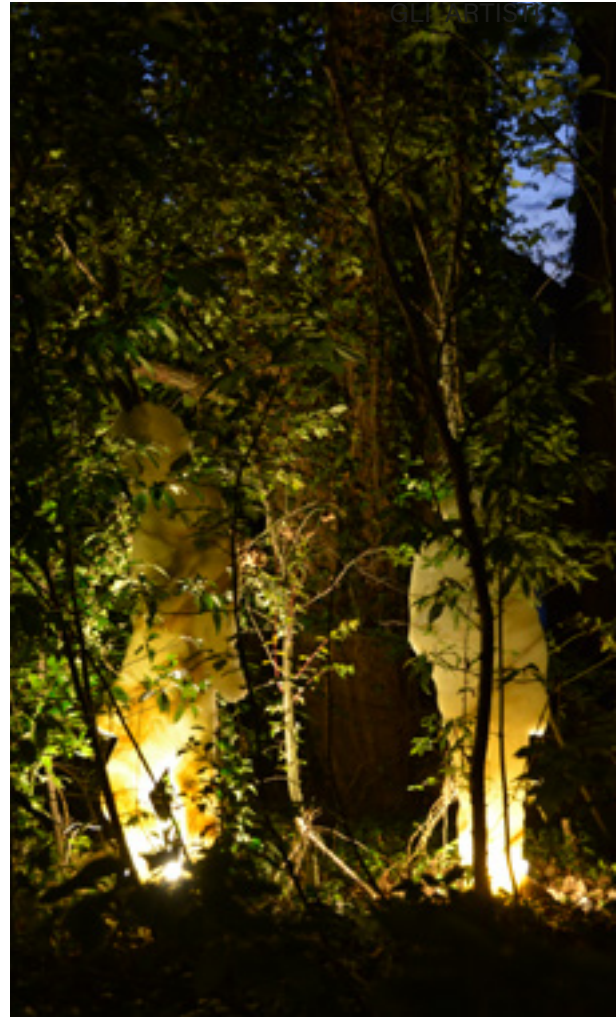
www.matteocavaioni.it

ENG

Matteo Cavaioni was born in Negrar in 1975, he lives and works in the municipalities of Sant'Ambrogio di Valpolicella and Dolcè. He obtains the diploma at the C.F.P. for the marble of Sant'Ambrogio and in 1990 he obtains the qualification in restoration in the same school. Then in 2003 he got the diploma at the Academy of Fine Arts in Carrara (MS) and in 2009 the diploma of the two-year specialization in sculpture at the Academy of Fine Arts Cignaroli in Verona. He works with the sculptor Giovanni Fasoli in the company Fidia and at the same time collaborates with the company Decorart in various restorations in Verona and Marche (Jesi, Osimo, Ancona). Between 1996 and 2002 he collaborates with several sculptors in the marble district of Carrara (Neelgard, Cremoni, Massari, Balocchi). Since 2002 he has been teaching sculpture techniques at the art school P. Brenzoni in Sant'Ambrogio di Valpolicella. Since 1999 he has participated in national (Carrara, Florence, Messina, Pisa, Verona) and international (Belgium, Austria) collective exhibitions as well as sculpture symposia (Italy, Germany, Austria, Croatia, Bosnia Herzegovina).

www.matteocavaioni.it





Ombre di Luce / 2023

ITA

Installazione in Onice

Quest'opera site-specific pone la presenza umana in una nuova prospettiva, in un rapporto discreto e quasi simbiotico con la natura che circonda e permea tutto. Riuscirà l'uomo a vivere il rapporto con il pianeta in questa prospettiva di unione reciproca, antica e nuova allo stesso tempo?

ENG

Installation in Onyx

This site-specific work places the human presence in a new perspective, in a discrete and almost symbiotic relationship with the nature that surrounds and permeates everything. Will man be able to live his relationship with the planet in this way, ancient and new at the same time?

PALMALISA ZANTEDESCHI



ITA

Palmalisa, artista e imprenditrice veronese di grande esperienza, agisce sulla pietra con gesti delicati e premurosi, corteggia la luce e le ombre, in cerca dell'evento che riveli l'inaspettato, per rivelare l'aphanes, ciò che non appare.

Personalì:

2023 "Incanto" Collection | Parigi Rue Jacob 10
2023 'Aphanès' collection with Roberto Sironi at Carwan Gallery | Atene
2022 "Incanto" collection at Salon Art+Design | New york
2022 Homo Faber | Venezia
2022 Distretto 5Vie | Fuori Salone | Milano
2021 Gad | The Space We Live in | Venezia
2019 Logos Mundi | Arte per le Marche | Matera
2019 Private Space | Eric Gizard | Paris Design Week | Parigi
2017 Ecodesign week | Porto Viro Rovigo
2016 Fuori Salone del Mobile | Parisotto+Formenton Architects PIETRE -Art Design, Spazio 2 | Milano
2014 Private Space | Via Senofonte, CityLife by Zaha Hadid | Milano
2014 Abitare il tempo | Best Communicator Award 2014 | Verona

ENG

Palmalisa, an experienced Veronese artist and entrepreneur, works on stone with delicate and caring gestures, courting light and shadows, in search of the event that reveals the unexpected, to reveal the aphanes, that which does not appear.

Personal:

2023 "Incanto" Collection | Parigi Rue Jacob 10
2023 'Aphanès' collection with Roberto Sironi at Carwan Gallery | Atene
2022 "Incanto" collection at Salon Art+Design | New york
2022 Homo Faber | Venezia
2022 Distretto 5Vie | Fuori Salone | Milano
2021 Gad | The Space We Live in | Venezia
2019 Logos Mundi | Arte per le Marche | Matera
2019 Private Space | Eric Gizard | Paris Design Week | Parigi
2017 Ecodesign week | Porto Viro Rovigo
2016 Fuori Salone del Mobile | Parisotto+Formenton Architects PIETRE -Art Design, Spazio 2 | Milano
2014 Private Space | Via Senofonte, CityLife by Zaha Hadid | Milano
2014 Abitare il tempo | Best Communicator Award 2014 | Verona

Hole / 2023

ITA

Marmo Nero Africano

La materia libera dalla forma esprime il suo profondo fremito. "Hole" fa parte del ciclo di opere "incanto", una collezione di piccoli frammenti di manto terrestre, testimoni dell'intima vita di ogni cosa. trasparenza e materia giocano un'unica danza tra luce e oscurità a ricordare che il sottile filo che li divide è solo immaginario.

ENG

African Black Marble

Matter freed from form expresses its profound quivering. "Hole" is part of the "enchantment" cycle of works, a collection of small fragments of earthly mantle witnesses to the intimate life of everything. transparency and matter play a unique dance between light and darkness as a reminder that the thin thread dividing them is only imaginary.



GABRIELE GOTTOLI



ITA

Maestro scultore, valpolicellese d.o.c., nato a Cavalo (Fumane), ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Verona "Cignaroli".

Dal 1976 lavora nella propria bottega artistica di scultura e restauro. Nel suo pluriennale percorso artistico, affronta diverse tematiche che vanno dall'esplorazione degli elementi naturali in chiave metafisica, a tematiche sociali ed ecologiche. Ha esposto in molte città europee ed adornato con le sue opere monumentali parchi e contesti urbani. Fra le principali:

"Ombre di luna", Rotonda di Sant'Ambrogio Vp. (VR), 2010

"Sogno di un bimbo", sovrappasso 95 di Nogarole Rocca (VR), 2019

"Dissonanze armoniche", Parco Bastie di Ala (TN) 2017

ENG

A master sculptor, a Valpolicellese d.o.c., born in Cavalo (Fumane), he attended the 'Cignaroli' Academy of Fine Arts in Verona.

He has been working in his own sculpture and restoration workshop since 1976. In his many years of artistic career, he has tackled various themes ranging from the exploration of natural elements in a metaphysical key to social and ecological issues. He has exhibited in many European cities and adorned parks and urban contexts with his monumental works.

Among the highlights are:

'Ombre di luna', Rotonda di Sant'Ambrogio Vp. (VR), 2010

"Dream of a child", flyover 95 in Nogarole Rocca (VR), 2019

"Harmonic Dissonances", Bastie Park in Ala (TN) 2017

Rigenerazione 3 / 2023

ITA

Acciaio, pietra, vetro

Nelle sue opere qui esposte, l'elemento fondamentale e simbiotico è il fiume, ed in senso più ampio l'acqua e la sua intrinseca natura rigeneratrice e portatrice di forza vitale. Una calma ma inarrestabile forza ciclica, pervasiva, cieca ed indistinta che vede nella mutazione non un errore, ma il suo obiettivo finale. Le Opere sono state donate dall'Artista all'Associazione Culturale e Ambientalista Nour.

ENG

Steel, stone, glass

In his works exhibited here, the fundamental and symbiotic element is the river, and in a broader sense, water and its inherent regenerative nature and carrier of life force. A calm but unstoppable cyclic, pervasive, blind and indistinct force that sees mutation not as an error but as its ultimate goal.

The Works were donated by the Artist to the Cultural and Environmental Association Nour.





OSCAR SANDRI



ITA

Oscar Sandri nasce in Svizzera nel 1966, a 14 anni comincia a lavorare nel laboratorio del padre Leonello a Rivoli Veronese, dove impara i principi del mestiere che si tramandano da cinque generazioni.

"Non ho mai conosciuto i miei bisnonni e poco i miei nonni, ma nonostante ciò ringrazio di cuore mio padre che aprendomi al loro mondo, ha fatto nascere in me una grande passione per la scultura".

All'inizio del 2000 Oscar prende le redini dell'azienda paterna, rinnovando la concezione di scultura in stile contemporaneo. Partecipa a fiere ed eventi internazionali e alla collaborazione con architetti, studi di design e altri scultori, portando le sue opere in tutto il mondo: Europa, Giappone, paesi arabi, Russia, America.

Grazie agli studi e alle collaborazioni professionali con l'Accademia è entrato in contatto con le nuove correnti artistiche, allargando i propri orizzonti creativi e specializzandosi come scultore professionista.

www.oscarsandri.it

ENG

Oscar Sandri born in Switzerland in 1966, at the age of 14 he began working in his father Leonello's workshop in Rivoli Veronese, where he learned the principles of the trade that have been handed down for five generations.

"I never knew my great-grandparents and little about my grandparents, but despite this I thank my father from the bottom of my heart, who by opening me to their world, gave birth to a great passion for sculpture in me."

At the beginning of 2000 Oscar takes the reins of his father's company, renewing the concept of sculpture in a contemporary style. He participates in international fairs and events and collaborates with architects, design studios and other sculptors, bringing his works all over the world: Europe, Japan, Arab countries, Russia, America.

Thanks to his studies and professional collaborations with the Academy, he has come into contact with new artistic currents, broadening his creative horizons and specializing as a professional sculptor.

www.oscarsandri.it

La Roba / 2023

ITA

Installazione di Marmi policromi e materiali di recupero

"Sembrava che Mazzarò fosse disteso su tutta grande per quanto era grande la terra e che gli si camminasse sulla pancia." Tratto da "La roba" di G. Verga.

LA ROBA rappresenta l'avarizia, la fatica del produrre, la speranza di aumentare il proprio denaro, la responsabilità, il dispiacere di lasciare la propria ricchezza sulla terra e la rabbia di morire perdenti.

Quest'opera vuole rappresentare come gli uomini siano attratti dall'interesse materiale, dalla legge sulla proprietà e dal denaro, nonostante la morte ci porti ad essere nudi, spogliati di tutto quello che abbiamo. Niente viene investito per le generazioni future.

Non ci sarà nessun Colosseo per chi verrà...



ENG

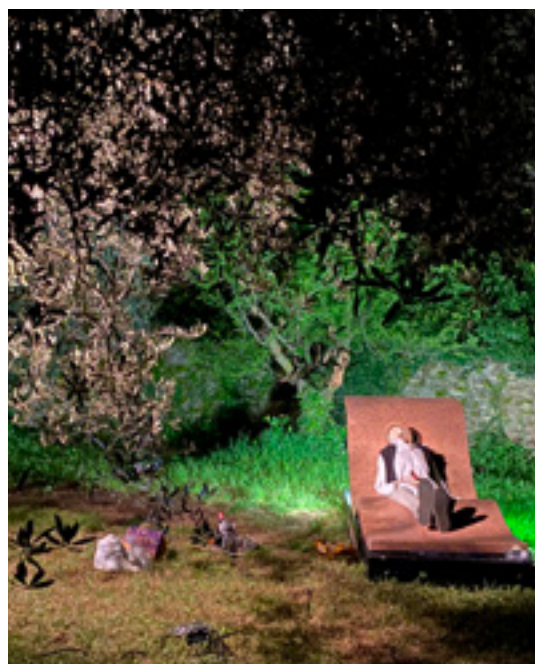
Installation of polychrome marble and recycled materials

"It seemed as if Mazzarò was lying on as big as the earth and that one walked on his belly." Taken from 'La roba' by G. Verga.

LA ROBA represents avarice, the toil of producing, the hope of increasing one's money, the responsibility, the sorrow of leaving one's wealth on the earth and the anger of dying a loser.

This work wants to represent how men are attracted by material interest, property law and money, despite the fact that death leads us to be naked, stripped of everything we have. Nothing is invested for future generations.

There will be no Colosseum for those who will come...



CARMINE GRIMOLIZZI



ITA

"In questi ultimi anni è venuto meno l'interesse e la professionalità tecnica nella fotografia. La colpa senza dubbio è dei cellulari e della nostra scarsa pazienza. Basta un clic a convincerci di tornare a casa in possesso delle emozioni vissute ammirando un paesaggio travolgente e unico nel colore. L'ho capito incontrando Carmine Grimolizzi, il fondatore insuperabile, per ora, dei "fotografi impressionisti". Ad alcuni può sembrare esagerato questo aggettivo e allora li invito a sfogliare le pagine illustrate dei suoi libri per darmi ragione e ad uscire una volta con Carmine, persona affabile, paziente e che incanta nell'insegnare i tempi, a volte lunghi, anzi lunghissimi, per dialogare con un prato reso gioioso da mille e mille papaveri, con un bosco che parla con alberi scanditi da colori e sfumature verdi marrone e blu, con il volo degli uccelli che raccontano, scuotendo le ali, dei paesi da dove vengono e dove torneranno."

ENG

"In recent years, interest and technical professionalism in photography has declined. Mobile phones and our lack of patience are undoubtedly to blame. A click is enough to convince us to go home in possession of the emotions we experienced while admiring an overwhelming landscape, unique in colour. I realised this when I met Carmine Grimolizzi, the unsurpassed founder, for now, of the 'impressionist photographers.' This adjective may seem exaggerated to some, and so I invite them to leaf through the illustrated pages of his books to prove me right, and to go out once with Carmine, an affable, patient person who enchants by teaching us the times, sometimes long, very long indeed, to converse with a meadow made joyful by thousands and thousands of poppies, with a wood that speaks with trees marked by colours and shades of green, brown and blue, with the flight of birds that tell, shaking their wings, of the countries from where they come and where they will return."

Avifauna dell'Oasi Ponton / 2015 - 2023

ITA

Mostra Fotografica

Quando mi hanno invitato ad esporre delle immagini sulla riva dell'Adige di Ponton non è stato per nulla semplice scegliere cosa portare. Secondo me, infatti, la fotografia non è tanto far vedere, quanto emozionare. Può apparire incredibile che a Ponton un piccolo sentiero sulla riva del fiume possa essere così interessante, ma vi posso assicurare che nella sua semplicità, grazie anche alla sua posizione tra la fine della Valpolicella e l'inizio delle Colline Moreniche, lascia al visitatore attento le sue piccole sfumature naturali: dai minuscoli insetti e farfalle ai rapaci e uccelli di ogni tipo, l'elenco sarebbe davvero troppo lungo. Per cogliere la biodiversità di questo ambiente bisogna esserci, osservare con lentezza soffermandosi a sentirne i profumi, ascoltando immersi nel silenzio di questo piccolo paradiso. Un posto speciale che fa vivere la natura, apprezzandola soprattutto nei suoi particolari meno visibili. Ed è come per me con la fotografia: io vivo in funzione dell'invisibile.

ENG

Photographic exhibition

When I was invited to exhibit pictures on the banks of the Adige at Ponton, it was not at all easy to choose what to bring. In my opinion, photography is not so much about showing as it is about moving. It may seem unbelievable that a small path on the river bank in Ponton can be so interesting, but I can assure you that in its simplicity, thanks also to its location between the end of the Valpolicella and the beginning of the Moraine Hills, it leaves the attentive visitor with its small natural nuances: from tiny insects and butterflies to birds of prey and birds of all kinds, the list would be far too long.

To grasp the biodiversity of this environment, one must be there, observing slowly, lingering to smell the scents, listening immersed in the silence of this little paradise.

A special place that brings nature to life, appreciating it above all in its less visible details. And it is like for me with photography: I live by the invisible.





BARRY GRISANTI



ITA

Barry Grisanti nasce a Verona nel giugno 1980, fin da giovane si sente attratto da tutte le forme d'arte, si nutre e sperimenta fino ad avvicinare la tela come mezzo di espressione privilegiata. Dopo un lungo periodo di crisi artistica, ricomincia a dipingere spinto dalla necessità di comunicare le sue emozioni attraverso questo potente mezzo visivo che è l'arte. Le sue tele sono contraddistinte dalla linea bianca, non dipinta, creata lasciando una striscia di scotch fino alla fine dell'opera: "La linea per me è la terra, dove accadono cose e si vivono emozioni". Lavora con gradazioni di colori, inserendo dettagli rappresentativi e prediligendo la tecnica dell'acrilico su tela. I suoi quadri sono commissionati da privati e aziende, mettendo su tela le storie che gli vengono raccontate. "Quando per la prima volta ho tolto lo scotch dal quadro, mi sono messo a piangere. Lì ho capito che quella linea mi avrebbe dato belle soddisfazioni, grandi emozioni. Da quel momento ho iniziato a credere in me".

ENG

Barry Grisanti was born in Verona in June 1980, from a young age he felt attracted to all forms of art, nurtured and experimented until he approached the canvas as his preferred medium of expression. After a long period of artistic crisis, he began painting again driven by the need to communicate his emotions through this powerful visual medium that is art. His canvases are marked by the white, unpainted line created by leaving a strip of scotch tape to the end of the work, "The line for me is the earth, where things happen and emotions are experienced." He works with gradations of colors, inserting representative details and preferring the technique of acrylic on canvas. His paintings are commissioned by individuals and companies, putting the stories he is told on canvas. "When I first took the tape off the painting, I started crying. There I realized that that line would give me great satisfaction, great emotions. From that moment I started to believe in myself."

Ponton Lights / 2023

ITA

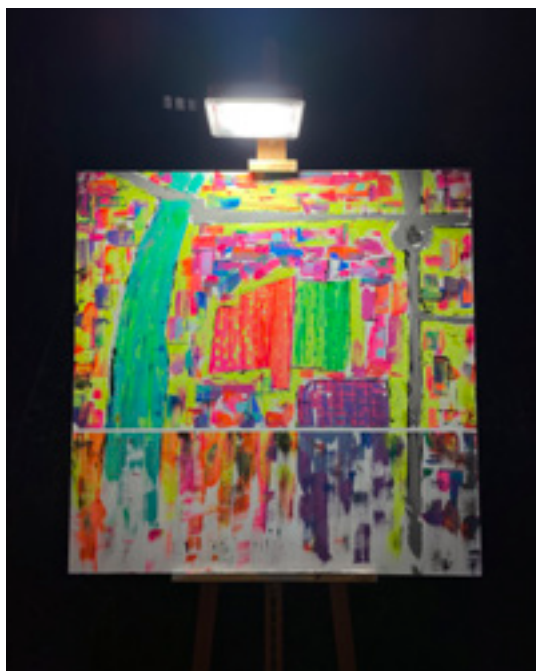
Performance Live Painting
Acrilico su tela

"La linea per me è la terra, dove accadono cose e si vivono emozioni". Quest'opera, realizzata durante il concerto live a Ponton, rappresenta la veduta aerea del borgo e dell'oasi che, per il secondo anno consecutivo, mi ha ospitato. Il dipinto vuole celebrare l'evento StoneLightStreets che punta la luce sul dialogo uomo-natura, ma principalmente vuole essere una dedica, un Grazie dal cuore a questo porto, questo lembo di terra così naturale e così ricco di relazioni umane allo stesso tempo.

ENG

Performance Live Painting
Acrylic on canvas

"The line for me is the land, where things happen and emotions are experienced". This work, created during the live concert in Ponton, represents an aerial view of the village and the oasis that, for the second year in a row, hosted me. The painting wants to celebrate the StoneLightStreets event, which shines a light on the dialogue between man and nature, but mainly wants to be a dedication, a Thank You from the heart to this port, this strip of land so natural and so rich in human relations at the same time.



STUDENTI

LORENZO FAVARON

Frammenti / 2019

Tra tensioni e cedimenti / 2019

Istanti di un tempo Effimero / 2020

Eredità / 2023

Confini / 2019



PAG. 87

CHIARA MARCON

Manifesto dell'abitare / 2021

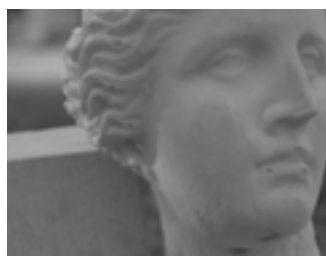
VideoPerformance / 2021



PAG. 89

NICOLÒ MARCHETTO

Allegoria / 2022



PAG. 90

ANNA RONCHIATO

La testimone / 2021



PAG. 91

MATTEO SCANDOLA

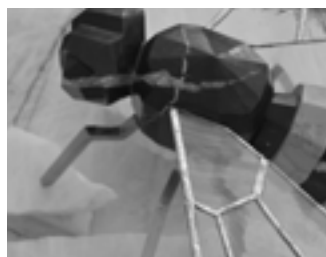
Home Sweet Home / 2023



PAG. 92

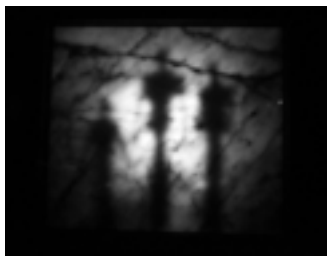
LINDA SIMIONI

Metamorfosi Interrotta / 2022



PAG. 93

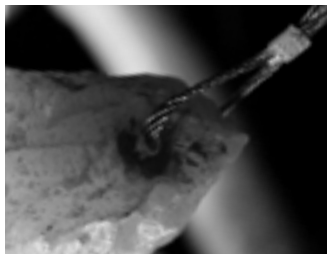
PAG. 94



FRANCESCA VIGNONI

Esposti / 2023

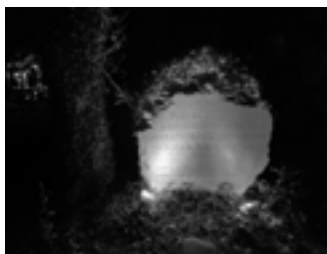
PAG. 95



SARA ZOTTARELLI

Il Primo Uomo nello Spazio / 2021 - 2023

PAG. 96



LORENZO BONACCORSI

Red meets Green / 2023

Installazione luminosa

PAG. 97



**R. B. F. DAMBAGE, C. GRILLO,
F. D'ANGELLA, C. BATTISTELLI,
M. CAZZANI, T. QUINTARELLI, I.
CELEBRANO**

Memoria Lounge / 2023

Installazione Luminosa

PAG. 98



C. LO PRESTI, I. COJOCARI

Light Door / 2023

Installazione Luminosa

LORENZO
FAVARON

Frammenti / 2019



Tra tensioni e cedimenti / 2019



Istanti di un tempo effimero / 2019



Confini / 2019



Eredità / 2023



STUDENTI

CHIARA
MARCON

Manifesto dell'abitare / 2019

Vincitrice Premio Donatoni 2020



NICOLÒ
MARCHETTO

Allegoria / 2019



ANNA
RONCHIATO

La Testimone / 2019



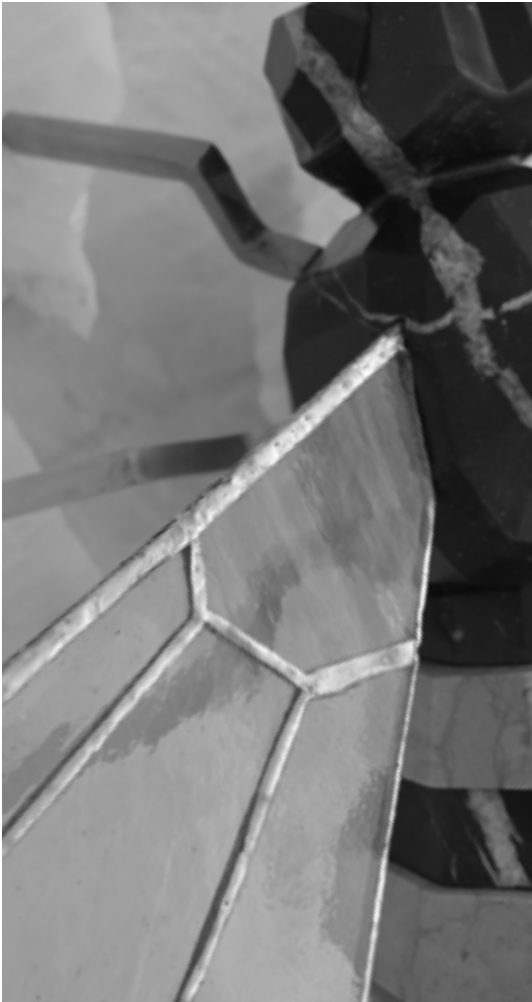
MATTEO
SCANDOLA

Home Sweet Home / 2023



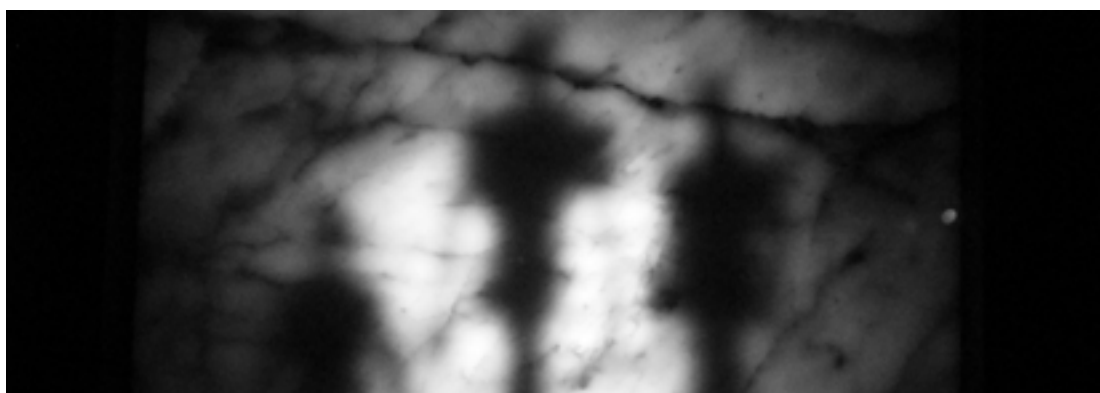
LINDA
SIMIONI

Metamorfosi Interrotta / 2019



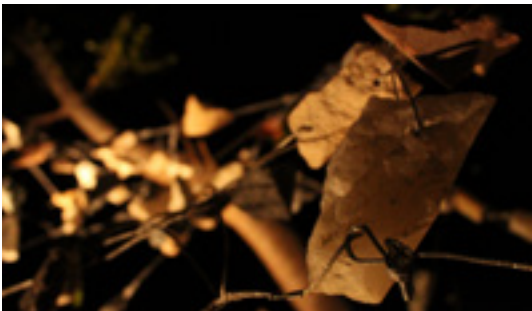
FRANCESCA
VIGNONI

Esposti / 2023



SARA
ZOTTARELLI

Il Primo Uomo nello Spazio / 2021 - 2023



LORENZO
BONACCORSI

Red meets Green / 2023



STUDENTI

R.B.F. BRAYEN
F. DAMBAGE

C. GRILLO
F. D'ANGELLA

C. BATTISTELLI
M. CAZZANI

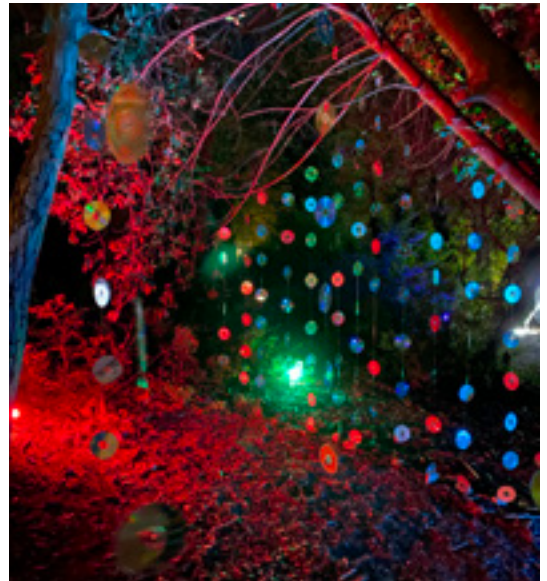
T. QUINTARELLI
I. CELEBRANO

Memoria Lounge / 2023



C. LO PRESTI
I. COJOCARI

Light Door / 2023



L'EVENTO



L'EVENTO

ITA

StoneLightStreets nasce come mostra-evento, con lo scopo di unire e coinvolgere istituzioni e professionisti con tutta la comunità, per ESSERE veramente Comunità nel senso più vero e profondo del termine. L'arte e la musica sono in quest'ottica un mezzo potente che permette l'unione fra le persone più diverse e può creare momenti di discussione del proprio punto di vista, delle proprie modalità di vivere ed operare.

ENG

StoneLightStreets was born as an exhibition-event, with the aim of uniting and engaging institutions and professionals with the whole community, to truly BE Community in the truest and deepest sense of the word. Art and music are in this perspective a powerful medium that allows the most diverse people to come together and can create moments of discussion of one's point of view, one's ways of living and operating.



PAG. 103



LE ASSOCIAZIONI

PAG. 104



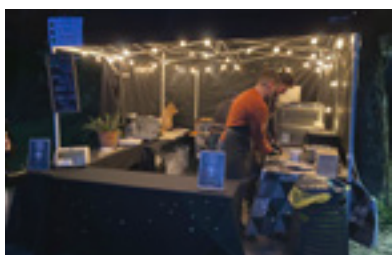
LE CONFERENZE

PAG. 105



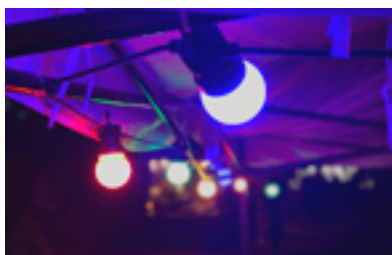
I MUSICISTI

PAG. 107



FOODTRUCKS

PAG. 108



SPONSOR TECNICO

LE ASSOCIAZIONI



Hanno partecipato all'Evento 2023
le associazioni:

Here I Am - Emozioni in movimento

Associazione di Guide Ambientali con
Andrea Gelmetti, Annalisa Nuvoloni, Letizia
Filippini
www.hereiam.it

Gruppo Light Attack

Comune di Sona (VR), guidati da Giorgio
Butturini ed Elena Pedrotti

Gruppo podistico Gargagnago

Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)
www.gruppopodisticogargagnago.it

Biblioteca di Gargagnago

Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)



Associazione Om

Associazione di Sandra Dal Santo,
insegnante yoga e guida ambientale
escursionistica

Sara Tiribello

Nature Life Coach, istruttrice di Nordic
Walking e tutor della scuola Passi
che Trasformano
www.sentierinteriori.com



LE CONFERENZE

Conferenze a cura di:

Nour

Associazione Culturale e Ambientalista

AS.MA.VE

Associazioni Marmisti Veronesi

**Collegio degli Ingegneri
di Verona**

Comitato Valle dei Mulini



I MUSICISTI



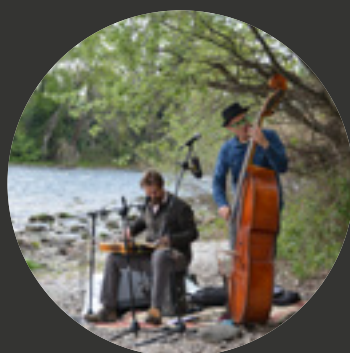
Alessandro Gardini
con Blue Bones



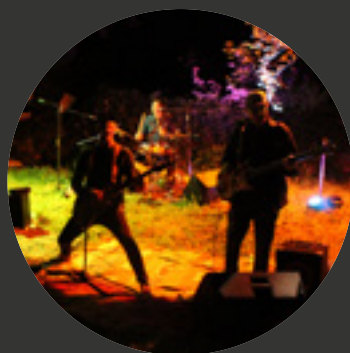
We are Two dots



Medula



Fox And The Cat



Lord Byron
e le sue amiche ruspe



Pops Two



Quartetto d'archi
Euterpe



DJ Giulie_Giu
+ percussionista
Dadesh



Layali Underground
project by Francesco Ronzon
and Federico Bianchi



Fonici: Andrea Pineda
e Omar Girardi

L'EVENTO

FOODTRUCKS

Birrificio Arusnati

Microbirrificio artigianale Arusnati
di Manuele Mocci

Toni di Gusto

Enoteca gastronomica
di Marina e Antonello

ReValpo

Cantine Biologiche associate

Le Crepes di Beppe

L'Ape Pizza di Carlo





PERFORMANCE iN LIGHTING Group - S.p.A.

SPONSOR TECNICO

ITA

La luce è la nostra materia prima e la nostra fonte d'ispirazione. Da oltre 40 anni sviluppiamo progetti nel campo dell'illuminazione professionale capaci di creare per l'uomo spazi di benessere. Per offrire soluzioni illuminotecniche perfettamente integrabili in ciascun ambito applicativo. Con passione, esperienza e competenza tecnica. Con sede a Colognola ai Colli, in provincia di Verona e con importanti unità produttive in Germania, Belgio e Stati Uniti, PERFORMANCE iN LIGHTING si attesta tra le principali realtà industriali nel comparto dell'illuminazione professionale confermando un'eredità di competenze unica e al contempo un'effervescenza e una sperimentazione continua che hanno permesso al Gruppo di diventare un solido riferimento nel mondo del design e dell'architettura a livello globale.

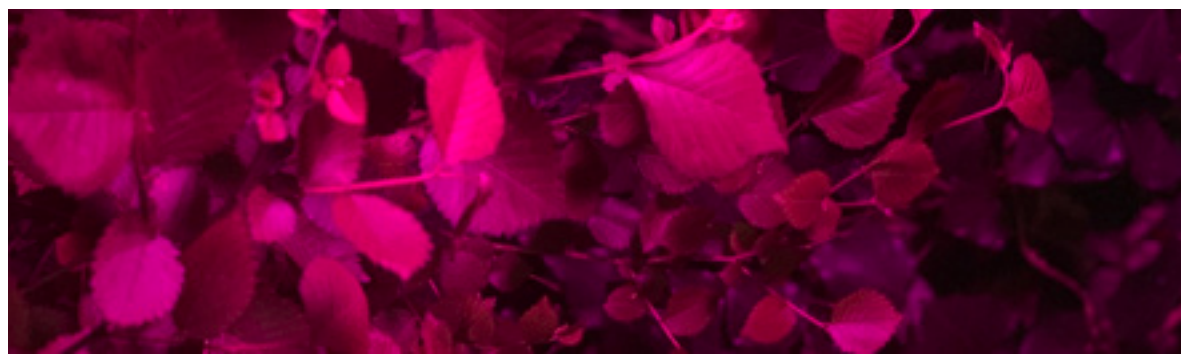
Il 2023 segna un'altra importante tappa del nostro cammino che vede PERFORMANCE iN LIGHTING entrare a far parte del gruppo GEWISS, riferimento nel mercato internazionale per le soluzioni e i servizi di home & building automation, protezione e distribuzione dell'energia, mobilità elettrica e illuminazione intelligente.

ENG

Light is our raw material and our inspiration source. For 40 years, we have been developing projects in the field of professional lighting that can create comfort spaces for man. Offering lighting solutions that are perfectly integrated into each setting.

With passion, experience, and technical expertise. Headquartered at Colognola ai Colli, in the province of Verona, and with important production units in Germany, Belgium, and the United States, PERFORMANCE iN LIGHTING has established itself amongst one of the main industrial entities in the sector of professional lighting, confirming its unique heritage of skills whilst at the same time maintaining a continuous enthusiasm for innovation, enabling the Group to become a solid global reference in the world of design and architecture.

2023 marks another important milestone on our path, with PERFORMANCE iN LIGHTING joining the GEWISS group, a point of reference in the international market for home & building automation solutions and services, energy protection and distribution, electrical mobility, and smart lighting.



L'EVENTO

MISSION

ITA

"Alla ricerca della prestazione perfetta: offrire apparecchi illuminotecnici tecnologicamente innovativi e con la massima sicurezza e durata nel tempo".

40 anni di innovazione nella luce sono la nostra forza per spingerci costantemente verso un futuro sempre più tecnologico e sempre più orientato al benessere delle persone. Tecnologia e benessere, un binomio che nella luce ci offre la possibilità di non smettere mai di ricercare, innovare e sperimentare per ottenere apparecchi illuminotecnici all'avanguardia, in ottica di risparmio energetico, durata nel tempo e di utilizzo di materiali sempre più sostenibili e riciclabili.

ENG

"In search of perfect performance: to offer technologically innovative lighting fixtures with maximum safety and durability over time".

40 years of innovation in lighting are our strength and what keeps us towards an increasingly technological future oriented more and more towards the well-being of people. Technology and well-being, in lighting this combination represents the opportunity to never stop researching, innovating and experimenting to obtain cutting-edge lighting fixtures, that also save energy, are durable and use increasingly sustainable and recyclable materials.

VISION

ITA

"Siamo un Gruppo globale con un'attitudine locale".

Il mondo di oggi è sempre più focalizzato su globalizzazione e mercato unico. La nostra azienda negli anni è diventata un gruppo internazionale con più sedi in tutto il mondo, ma non ha mai dimenticato il legame con il territorio e con la comunità, coltivandolo e favorendone lo sviluppo in ognuno di paesi dove opera.

Le collaborazioni sono fondamentali per un'azienda che desidera crescere, condividere e arricchire il proprio know-how. È per questo che le nostre partnership sono molte e sono focalizzate su ricerca, sviluppo e formazione, come con l'Accademia di Belle Arti di Verona. Infatti, crediamo nella formazione e sosteniamo la crescita e l'inserimento professionale dei giovani di oggi per renderli i professionisti del futuro.

ENG

"We are a global Group with a local attitude".

Today's world increasingly emphasises globalization and the single market. Over the years our company has become an international group with multiple offices around the world, but our connection with the territory and community has never been forgotten. Instead, its development has been cultivated and promoted in each of the countries where we operate.

Collaborations are essential for a company that wants to grow, share and enrich its know-how. This is why we have many partnerships focused on research, development and training, for example with Verona Fine Arts Academy. In fact, we believe in training and we support the growth and professional integration of today's young people to develop professionals of the future.

Accademia di Belle Arti di Verona

Presidente (**President**): Andrea Falsirollo

Direttore (**Director**): Francesco Ronzon

Responsabile Progetti (**Project manager**): Marta Ferretti

Docenti (**Lecturers**): Elena Pedrotti e Francesca Piccolino Boniforti

Progetto (Project)

Organizzazione e produzione (**Organisation and production**): Associazione Culturale e Ambientalista Nour

in collaborazione con (**with**): Accademia di Belle Arti Statale di Verona

Con il patrocinio di (Under the patronage of):

Regione del Veneto, Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona Stone District, Marmomac, Comune di Sona, Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia

A cura di (Curated by):

Francesca Piccolino Boniforti con (**with**) Karima Oustadi e (**and**) Elena Pedrotti.

Con il supporto di (Supported by):

Performance in Lighting S.p.A.

Marmi regina srl

Atlantide Marmi srl

Sponsor Catalogo (Sponsor publication):

Accademia di Belle Arti di Verona, Associazione Nour

Progetto grafico Evento, Social Media, Fotografia, Video e Catalogo (Event Graphic Design, Social Media, Photography, Video and Catalogue): Caterina Marusso, Sebastiano Manfredini, Raffaele Oppido, Michele Bragantini

Fotografia Light Attack (Light Attack photos): Rocco Fattori

Concept Logo: Angela Brunello

Cura e coordinamento catalogo (Catalogue editing and coordination): Francesca Piccolino Boniforti

Testi (Texts): Francesca Piccolino Boniforti, Andrea Falsirollo, Francesco Ronzon, Karima Oustadi, Elena Pedrotti, Donato Larizza, Elisabetta Turella, Enrico Serfilippi, Giorgio Butturini, Giuseppe Conforti

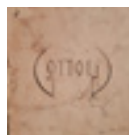
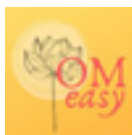
Si ringrazia **INDI s.r.l.** per la stampa del catalogo.



ISBN 979-12-210-4394-5

Ringraziamenti (Thanks to):

Renzo Ambrosi, Francesco Aiazzi, Alessandro Aldrighetti, Renzo Andreoli, Elisa Antolini, Daniela Begnini, Francesca Dall'Ora, Alessandro Damoli, Anna Ferraris, Giuseppe Gasparini, Katia Gasparini, Andrea Gelmetti, Omar Girardi, Stefano Grimolizzi, Andrea Lavezzi, Gianfranco Lunardi, Andrea Pineda, Adriano Presti, Luigi Venturini, Comune di Sona, Indi s.r.l.

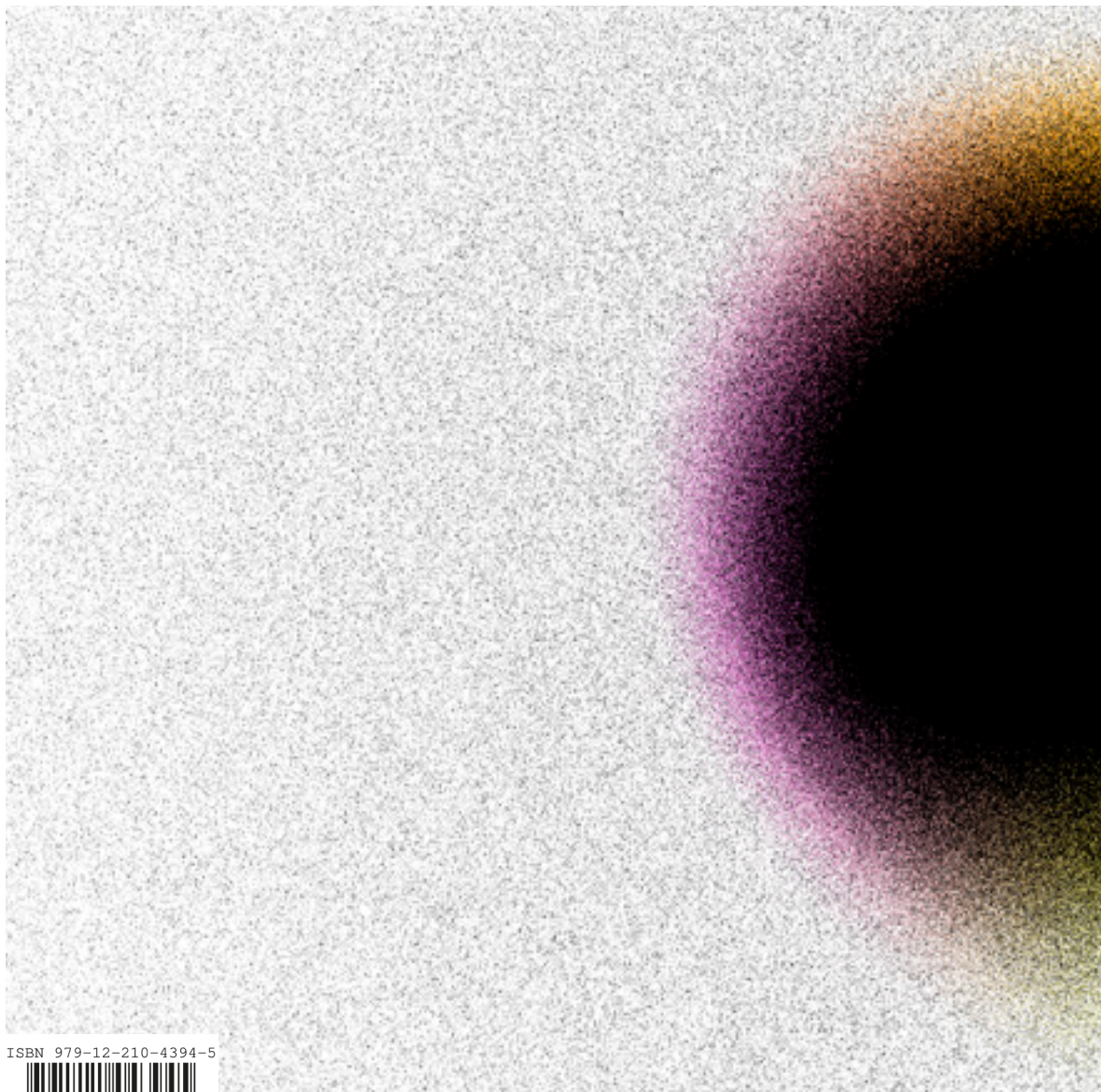


PALMALISA ZANTOGGHI





MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
ACCADEMIA DI BELLE ARTI REALE DI URBINO



ISBN 979-12-210-4394-5



9 791221 043945